

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Il giorno **17 marzo 2014 alle ore 14.30** a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la Sala Consiglio del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, in seduta ordinaria, il Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata dell'Università della Calabria, nella seguente composizione:

**Membrì del Consiglio**

1. AGOSTINO Mariarosaria	P
2. AIELLO Francesco	P
3. ALBINO Luca	AG
4. ANANIA Giovanni	AG
5. ARGONDIZZO Carmen	A
6. BELTRAMI PierDanilo	A
7. CARDAMONE Paola	AG
8. CRISTIANO Elena	AG
9. DE GIOVANNI Domenico	P
10. DOMMA Filippo	A
11. D'ORIO Giovanni	A
12. GARRO Alfredo	P
13. GIORDANO Sabrina	P
14. JIMENEZ Jean Marguerite	AG
15. LA ROCCA Maurizio	AG
16. MAISTO Filippo	AG
17. MANNARINO Lidia	P
18. MAZZUCA Maria	P
19. NISTICO' Rosanna	AG
20. ORDINE Patrizia	A
21. PICCIONI Luigi	P
22. PUZZO Fernando	P
23. ROSE Giuseppe	A
24. RUSSO Emilio	P
25. SMIRNOVA Janna	P
26. VELTRI Stefania	P
27. BONANNO Andrea	AG
28. GUARAGNA Filomena	P
29. MACCARONE Domenica	AG

P: presente; AG: assente giustificato/a; AI: assente ingiustificato/a.

Il Consiglio di Corso di Studio si è riunito per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Interrogazioni**
- 3. Approvazione verbale seduta precedente**
- 4. Pratiche studenti**
- 5. Problemi didattici**

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- 6. Tutor ed esercitatori (proposta suddivisione fondi)**
- 7. Programma "Unical Unicaladmission"**
- 8. Programmazione Didattica, Regolamenti Didattici di corso di studi e Manifesti degli studi 2014/2015**
- 9. Varie ed eventuali**

Assume la Presidenza il Prof. Francesco Aiello, Coordinatore del Corso di laurea in Economia e del Corso di laurea magistrale in Economia Applicata e, su richiesta di questi, assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Rita Veltri. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14.40.

### **1. Comunicazioni**

Il Presidente comunica che è stato pubblicato il bando relativo alle preiscrizioni al corso di laurea in Economia per l'a.a. 2013/2014 attraverso la partecipazione al test TOLC-CISIA.

Il TOLC sarà erogato in tre sessioni (9 e 16 maggio 2014, 09 giugno 2014, 17 e 23 luglio 2014) presso i Laboratori Didattici di Informatica del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

Il Dipartimento sta valutando la possibilità di organizzare degli incontri conoscitivi presso alcune scuole della regione. Il Presidente si riserva di informare i docenti circa queste attività di orientamento in ingresso e di richiedere la loro disponibilità, a seguito delle decisioni che saranno prese in seno al Dipartimento.

Il Presidente comunica che è attiva la pagina "bacheca docenti" all'interno della sezione "Studenti" del sito del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. La "bacheca docenti" è stata attivata per tutti i docenti che insegnano nei corsi di studio di Economia e Economia Applicata e il referente tecnico è il dott. Giovanni Doderò. Il Presidente sollecita tutti a controllare gli attuali contenuti, aggiornarli e/o ampliarli e richiedere la password che permette di poter inserire notizie/informazioni/avvisi in autonomia e in tempo reale. Tale comunicazione sarà inviata anche tramite email a tutti i docenti dei suddetti corsi di studio.

Il Presidente comunica che, a seguito del successo delle giornate svolte, il settore Orientamento di Ateneo ha deciso di organizzare ulteriori due giornate il 27 marzo (giornata della cultura e dell'innovazione) e il 3 aprile (giornata dell'ambiente e della salute). Il Presidente invita a voler comunicare eventuali disponibilità a tenere lezioni o seminari nelle suddette date.

### **2. Interrogazioni**

nessuna

### **3. Approvazione verbale seduta precedente**

Il verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed Economia Applicata del 17 febbraio 2014 è approvato all'unanimità con la sola astensione degli assenti alla seduta.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

#### 4. Pratiche studenti

##### Prove finali Laurea in Economia

Lo studente **Leonetti Francesco** iscritto per l'a.a. 2013/14 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **146694**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Esternalità e certificati verdi*" (Tutor Prof. G. D'Orio).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

La studentessa **Palumbo Rosanna** iscritta per l'a.a. 2013/14 al terzo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **125404**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Il Bilancio delle aziende no profit*" (Tutor Prof. ssa Elena Cristiano).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e precisa che, essendo la studentessa iscritta al corso di lauree in Economia ex 509, alla suddetta prova saranno attribuiti 2 cfu.

La studentessa **Elia Federica** iscritta per l'a.a. 2013/14 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **141582**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Il quadro dei controlli interni nella Pubblica Amministrazione*" (Tutor Prof. ssa Cristiano Elena).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa.

La studentessa **De Franco Rosina** iscritta per l'a.a. 2013/14 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **148677**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Esternalità e green economy*" (Tutor Prof. G. D'Orio).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa.

Lo studente **Foglia Francesco** iscritto per l'a.a. 2013/14 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **140581**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*The ECB's non standard monetary policy measures*" (Tutor Prof. F. Aiello).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

Lo studente **Rinarelli Daniele** iscritto al Corso di Laurea in Economia con matricola **104462**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Divari di produttività in Italia*" (Tutor Prof. F. Aiello).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente e precisa che, essendo lo studente iscritto al corso di lauree in Economia ex 509, alla suddetta prova saranno attribuiti 2 cfu.

Lo studente **Tropeano Egor** iscritto per l'a.a. 2013/14 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **148816**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: "*Analisi comparativa delle accise su alcohol e tabacchi*" (Tutor Prof. G. D'Orio).

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

Lo studente **Talotta Alessandro** iscritto per l'a.a. 2013/14 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola 139133, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“Dinamica e struttura dei flussi commerciali dell'Italia”* (Tutor Prof. F. Aiello).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

La studentessa **Falbo Alessandra** iscritta per l'a.a. 2013/14 al terzo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola 125743, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“Innovazione e produttività in Italia”* (Tutor Prof. F. Aiello).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studentessa e precisa che, essendo la studentessa iscritta al corso di laurea in Economia ex 509, alla suddetta prova saranno attribuiti 2 cfu.

La studentessa **Liparota Martina Alessia** iscritta per l'a.a. 2013/14 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola 146837, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (3 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“Brevetti e proprietà intellettuale”* (Tutor Prof. F. Aiello).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studentessa.

### Prove finali Laurea Magistrale in Economia Applicata

Lo studente **Mercurio Domenico** iscritto per l'a.a. 2013/14 al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con matricola **157261**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (20 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“Misurare la malnutrizione: un indice alternativo al global hunger index”* (Tutor Prof. G. Anania).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

Lo studente **Muià Giuseppe** iscritto per l'a.a. 2013/14 al terzo anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con matricola **136774**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (20 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“le imprese familiari italiane: un'analisi empirica”* (Tutor Prof.ssa P. Cardamone).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

Lo studente **Petruzzi Cristian Francesco** iscritto per l'a.a. 2013/14 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con matricola **152690**, chiede che venga approvato il seguente argomento come oggetto della prova finale (20 cfu), per il conseguimento della Laurea: *“Le performance delle banche italiane”* (Tutor Prof.ssa M. Mazzuca).

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta dello studente.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Iscrizione a singole attività formative**

Il signor **Scalzo Antonio Notarianni**, nato a Soveria Mannelli il 15/10/1987, in data 14 febbraio 2014 (repertorio n° 2034), chiede di potersi iscrivere per l'a.a. 2013-14 all'attività formativa *Diritto Pubblico dell'Economia*, 10 CFU.

Il Consiglio, rilevato che

- il suddetto corso è attivato al secondo semestre,
- il numero complessivo delle richieste pervenute è relativamente esiguo, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta.

Il signor **Assisi Sergio**, nato a Lamezia Terme il 11/06/1981, in data 5 marzo 2014 (repertorio n° 2821), chiede di potersi iscrivere per l'a.a. 2013-14 all'attività formativa "*Politica Economica*", 10 CFU.

Il Consiglio, rilevato che il suddetto corso è stato attivato al primo semestre, unanime, esprime parere non favorevole alla richiesta.

La signora **Circosta Rita**, nata a Vibo Valentia il 31/07/1976, in data 11 marzo 2014 (repertorio n° 3235), chiede di potersi iscrivere per l'a.a. 2013-14 all'attività formativa "*Statistica*", 10 CFU.

Il Consiglio, rilevato che il suddetto corso è stato attivato al secondo semestre e che la domanda è pervenuta in data successiva all'inizio del periodo didattico, unanime, esprime parere non favorevole alla richiesta.

**Riconoscimento esami**

Lo studente **Talesa Giuseppe**, iscritto per l' a.a. 2013/2014 al secondo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola 125892, chiede il riconoscimento dell'esame di *Storia Economica 1* (5 cfu) sostenuto dallo stesso in una precedente carriera nel Corso di Laurea triennale in Economia (ord. 509) dell'Università della Calabria.

Il Consiglio, considerato

- che da verbale del 14 settembre 2009 è stata dichiarata l'equipollenza tra l'attività formativa di *Storia Economica 1* (Corso di Laurea in Economia ex DM 509) e di *Storia Economica 1* (Corso di Laurea in Economia ex DM 270),
  - il parere positivo dato in precedenza dal prof. Piccioni,
- esprime unanime parere favorevole alla richiesta di riconoscimento per l'attività formativa *Storia Economica 1* (5 cfu).

**Domande di variazione del piano di studio degli studenti iscritti alla Laurea in Economia**

Lo studente **Andrea Dodaro**, iscritto per l' a.a. 2013/2014 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola 94206, chiede che siano inseriti tra gli insegnamenti a scelta i seguenti esami:

- *Programmazione e controllo 1; Strategia d'impresa 2,*

in sostituzione delle seguenti materie convalidate con delibera del 29/10/12:

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

-Marketing 1; *Economia dell'innovazione 1*.

Il Consiglio, considerato che

-la richiesta presentata dallo studente ha per oggetto "richiesta riconoscimento esami precedente carriera" alla luce del suddetto oggetto, non risulta chiara la richiesta di modifica piano di studi invita lo studente a presentare una nuova richiesta.

La studentessa **Carmela Iammini**, iscritta per l'a.a. 2013-14 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **146716**, chiede di poter sostituire l'insegnamento a scelta *Demografia* (12 CFU) in quanto non attivato nell'ambito del Corso di Laurea DES per l'a.a. 2013/14, con l'insegnamento *La differenza di genere nelle politiche e nell'analisi sociale* (12 CFU), previsto nell'ambito del Corso di Laurea DES nel secondo semestre.

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta.

La studentessa **Rossella Greco**, iscritta nell'a.a. 2003-04 al Corso di Laurea Triennale Economia, orientamento Economia dell'impresa, con matricola **83697**, chiede di poter sostituire l'attività formativa denominata *Diritto della Regolazione Pubblica*, (5 CFU), inserita nel proprio piano di studi al terzo anno tra le materie a scelta libera, con l'attività formativa denominata *Storia economica 2* (5 CFU) prevista nell'ambito del Corso di Laurea in Economia al quarto periodo didattico;

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta.

La studentessa **Luana Baldino**, iscritta per l'a.a. 2013-14 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **142514**, chiede di poter sostituire l'insegnamento a scelta *Pedagogia Generale* (9 CFU) in quanto non attivato nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Educazione per l'a.a. 2013/14, con l'insegnamento *Marketing* (10 CFU), previsto nell'ambito del Corso di Laurea di Economia Aziendale nel secondo semestre.

Il Consiglio, unanime, esprime parere favorevole alla richiesta.

#### Domande di autorizzazione allo svolgimento del tirocinio

La studentessa **Golia Carmela**, iscritta per l'a.a. 2013-14 al VI anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **125526**, chiede di essere autorizzata a svolgere un periodo di stage della durata di 125 ore, previsto dal proprio piano di studio, presso il Comune di Cassano allo Ionio, con sede in Via Amendola, con il seguente progetto formativo: "*La Finanza degli Enti locali*".

Il Consiglio, previa verifica da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie del rispetto dei principi e criteri generali previsti dall'art. 18 della Legge 196/1997, nonché dei limiti di cui al comma 3, art. 1 del DM 142/1998, unanime esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e nomina docente tutor la Prof.ssa Cristiano Elena.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Lo studente **Guaglianone Sonny Francesco**, iscritto per l'a.a. 2013-14 al III anno Fuori Corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **122722**, chiede di essere autorizzato a svolgere un periodo di stage della durata di 125 ore, previsto dal proprio piano di studio, presso il Consorzio del cedro di Calabria, con sede in Santa Maria del Cedro, con il seguente progetto formativo: *“Commercializzazione dei prodotti e redazioni di bilancio”*.

Il Consiglio, previa verifica da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie del rispetto dei principi e criteri generali previsti dall'art. 18 della Legge 196/1997, nonché dei limiti di cui al comma 3, art. 1 del DM 142/1998, unanime esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e nomina docente tutor il Prof.re Giovanni D'Orio.

La studentessa **Frontera Giovanna**, iscritta per l'a.a. 2013-14 al VI anno del Corso di Laurea in Economia con matricola **125975**, chiede di essere autorizzata a svolgere un periodo di stage della durata di 125 ore, previsto dal proprio piano di studio, presso lo Studio commerciale Dott.ssa Gatto, con sede a Trebisacce, con il seguente progetto formativo: *“Funzione dell'attività professionale all'interno di uno studio commerciale – tributario. Registrazione documenti contabili in contabilità ordinaria e semplificata”*.

Il Consiglio, previa verifica da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie del rispetto dei principi e criteri generali previsti dall'art. 18 della Legge 196/1997, nonché dei limiti di cui al comma 3, art. 1 del DM 142/1998, unanime esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e nomina docente tutor la Prof.ssa Cristiano Elena.

Lo studente **Trovato Alessio**, iscritto per l'a.a. 2013-14 al III anno Fuori Corso del Corso di Laurea in Economia con matricola **122368**, chiede di essere autorizzato a svolgere un periodo di stage della durata di 125 ore, previsto dal proprio piano di studio, presso I viaggi di Zefiro, con sede a Catanzaro, con il seguente progetto formativo: *“Costruzione di un pacchetto turistico, l'attività di intermediazione e organizzazione turistica, introduzione all'attività di front office e back office, normativa fiscale dell'agenzia di viaggi”*.

Il Consiglio, previa verifica da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie del rispetto dei principi e criteri generali previsti dall'art. 18 della Legge 196/1997, nonché dei limiti di cui al comma 3, art. 1 del DM 142/1998, unanime esprime parere favorevole alla richiesta della studentessa e nomina docente tutor il Prof.re Giovanni D'Orio.

Alle ore 15.10 entra il prof. Puzzo

## 5. Problemi didattici

Il Presidente comunica che è pervenuta richiesta da parte del prof. Russo di avviare una serena discussione circa la formazione delle commissioni di laurea. Il Presidente passa la parola al prof. Russo per illustrare le motivazioni di tale richiesta. Il prof. Russo ritiene necessario che vi sia una piena disponibilità da parte dei docenti a far parte delle commissioni di laurea cercando di limitare le giustificazioni non connesse ad impegni istituzionali o di seri motivi personali quale malattia. Inoltre, richiede di poter implementare una modalità che permetta una tempestiva conoscenza delle correlazioni.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Si innesca una discussione a cui partecipano tutti i presenti e nell'ambito della quale emerge anche la segnalazione da parte della Signora Guaragna (Rappresentante degli studenti) circa la difficoltà riscontrata da alcuni studenti nell'ottenere l'assegnazione della prova finale o della stesi.

Nella discussione emerge la presenza di forti asimmetrie nella distribuzione delle prove finali e delle tesi e, conseguentemente, nel numero delle presenze in commissione di valutazione. Tali asimmetrie sono in parte dovute alla maggiore richiesta di tesi nell'ambito delle materie "più specialistiche" piuttosto che nell'ambito di corsi di base o affini, quali Economia Aziendale o Informatica per l'Impresa.

Al termine della discussione il Consiglio decide di rendere disponibile sul sito internet un elenco di possibili temi di prova finale o tesi e di invitare tutti i docenti ad una maggiore disponibilità a far parte delle commissioni di valutazione finale.

Il Presidente comunica che in sede di Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti sono emerse delle osservazioni circa la proposta di Calendario Accademico 2014/2015 divulgata nei giorni scorsi. In particolare è emersa la necessità di prevedere un appello aggiuntivo a Luglio per gli esami relativi agli insegnamenti che si erogano nel secondo semestre e di valutare con più attenzione le sessioni di esami da riservare agli studenti fuori corso. Il Consiglio dopo ampia discussione propone al Consiglio di Dipartimento in Economia, Statistica e Finanza, di programmare per Giugno-Luglio due sessioni di esami da riservare a tutti gli studenti.

#### **6. Tutor ed esercitatori (proposta suddivisione fondi)**

Il Presidente comunica che, in merito alla ripartizione dei fondi art.2 DM 198/2003 da destinare per gli anni 2013/2014 e 2014/2015 per attività di tutorato di cui all'art 13 della legge 341/90, è pervenuta proposta di modificare le modalità di riparto finora utilizzate rispetto ai corsi di studio attivati in codesto Dipartimento. In particolare, è stata avanzata la proposta di suddividere i fondi attribuiti dall'Ateneo a codesto Dipartimento nella misura di 3/5 per i corsi di studio di Economia e di Economia Applicata e di 2/5 per i corsi di studi di SAA e SIAF, a differenza della precedente suddivisione (2/3 Economia e Economia Applicata e 1/3 SAA e SIAF).

Il Consiglio delibera ad unanimità di proporre la precedente modalità di distribuzione e pertanto richiede al Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza l'attribuzione dei 2/3 delle risorse disponibili, poiché in tal caso i fondi sarebbero insufficienti per coprire i fabbisogni di attività di supporto alla didattica degli insegnamenti fondamentali del corso in Economia. La proposta 3/5 – 2/5 penalizzerebbe ulteriormente corsi di base a elevata frequenza di studenti.

#### **7. Programma "Unical Unicaladmission"**

Il Presidente comunica che la commissione di valutazione dei candidati al programma "Unical Admission", composta dalla prof.ssa Elena Cristiano (Presidente), dal prof. Luca Albino e dalla prof.ssa Sabrina Giordano, ha finito i lavori e che ha redatto la graduatoria che viene di seguito presentata.

Il Consiglio approva la graduatoria allegata al presente verbale (allegato 1).

#### **8. Programmazione Didattica, Regolamenti Didattici di corso di studi e Manifesti degli studi 2014/2015**

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Il Presidente presenta le bozze del Regolamento Didattico del corso di laurea in Economia e del Regolamento Didattico del corso di laurea Magistrale in Economia Applicata che sono state inviate, la scorsa settimana, per e-mail ai membri del Consiglio. Nella presentazione si sottolineano le innovazioni apportate a seguito delle norme contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo Emanato con D.R. n. 1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013.

Il Consiglio dopo una breve disamina approva i documenti ivi allegati (allegato 2 e allegato 3).

Il Presidente passa alla presentazione della bozza relativa al Manifesto degli Studi del corso di laurea in Economia che sono state inviate, la scorsa settimana, per e-mail ai membri del Consiglio.

Nell'ambito di codesto documento è indicata la Programmazione didattica prevista per l'a.a. 2014/2015.

Il Presidente dà la parola al prof. Garro che ha richiesto di poter evidenziare una problematica connessa allo svolgimento del corso di Informatica per l'impresa. Il prof. Garro evidenzia che nel presente anno accademico (2013/2014), per la prima volta, non è stato infatti possibile svolgere durante il corso lezioni/esercitazioni presso le Aule di Informatica a causa della mancanza di esercitatori. Il problema è derivato dal fatto che le Aule di Informatica hanno una capienza massima di 60 posti e vista la numerosità del corso è possibile erogare la stessa didattica a tutti gli studenti solo suddividendoli in 3 gruppi. In questa situazione è difficile per il docente poter presidiare tre aule e, quindi, erogare altre 60 ore di didattica al fine di garantire a tutti gli studenti 20 ore di esercitazioni. Ciò premesso, il prof. Garro richiede che per il prossimo anno accademico (2014/2015) sia esplicitato nel manifesto che il Corso di Informatica per l'Impresa prevede 60 ore totali di cui 20 in Aula di Informatica. L'erogazione di tali 20 ore richiede la formazione di 3 classi pertanto il totale delle ore da coprire per consentire ad ogni studente di svolgere 60 ore (di cui 20 in Aula di Informatica) è di 100 ore. Tale numero dovrà essere esplicitamente considerato nei futuri accordi bilaterali tra DESF e DIMES onde garantire la piena copertura di tutte le attività previste nel manifesto.

Il Prof. De Giovanni chiede la parola e richiede che, come lo scorso anno, siano previste 10 ore di esercitazioni, aggiuntive rispetto alle 30 ore di didattica in aula, nell'ambito del corso di Matematica Finanziaria.

Il Consiglio condivide le osservazioni del prof. Garro e, dopo aver discusso i contenuti e le modifiche, decide di approvare il Manifesto degli Studi del corso di laurea in Economia per l'a.a. 2014/2015 (allegato 4) e di demandare al Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza le decisioni circa le modalità di esplicitazione e copertura delle esigenze espresse in relazione alle attività di esercitazioni.

Alle ore 16.40 esce il prof. Garro

Il Presidente passa alla presentazione della bozza relativa al Manifesto degli Studi del corso di laurea Magistrale in Economia Applicata che è stata inviata, la scorsa settimana, per e-mail ai membri del Consiglio.

Nell'ambito di codesto documento è indicata la Programmazione didattica prevista per l'a.a. 2014/2015.

Il Consiglio, dopo la disamina del documento, approva il Manifesto degli Studi del corso di laurea Magistrale in Economia Applicata per l'a.a. 2014/2015 (allegato 5).

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

### **9. Varie ed eventuali**

Il Presidente comunica che è pervenuta la richiesta da parte del Direttore di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza di segnalare il componente, rappresentante dei corsi di studio, nell'ambito della Commissione per l'Orientamento e il Tutorato ai sensi del Regolamento del dipartimento.

Il Consiglio, unanime, propone che faccia parte della suddetta commissione il Coordinatore dei corsi di studi.

Il Presidente comunica che, come deciso in sede di discussione del Rapporto di Riesame, è in svolgimento il corso di sostegno di Metodi Matematici per l'Economia. Il corso si tiene in genere il venerdì, ha una durata di 30 ore che termineranno il 30 maggio ed è tenuto dal prof. Russo. Il Presidente ringrazia il prof. Russo.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 17.35

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato 1

*GRADUATORIA FINALE DEFINITIVA PER L'AMMISSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI AL CORSO  
DI LAUREA IN ECONOMIA APPLICATA – A.A. 2014/2015*

I candidati sono stati ordinati in base a criteri di merito nelle seguente tabella. Si noti che il candidato Li Qimeng ha inserito una doppia domanda con credenziali diverse ma documenti identici da cui si deduce esser la stessa persona. Pertanto la sesta posizione è attribuita allo stesso studente registrato con due codici differenti.

COD	Cognome			
Nome	Data Nascita	posizione	punteggio	
HP251LZZ	DUARTE VERA	BRUNO GUILLERMO	26/03/1987	1
WO226TCH	PESANTEZ CABRERA	TANIA ERIKA	04/08/1989	2
ZC636JXB	TRAN	HAI NAM	21/10/1989	3
QK662SBQ	BILAL	MUHAMMAD	15/11/1987	4
LA235FNY	MANIRAKIZA	ARLETTE AUDREY	14/05/1985	5
TF159EUN	LI	QIMENG	24/03/1987	6
GK639ONP	LI	QIMENG	04/03/1987	6
KB226JJI	-	ANDREAS	06/03/1988	7
YG642YIZ	BAMBANG	KURNIAWAN	11/05/1982	8
PD126LBK	NGUYEN	PHUONG	15/09/1990	9
RB834IPF	RUKUNDO	CORINNE	22/07/1988	10
EK274XWL	OLGUN	OYA	22/04/1991	11
TA278MQR	KRAPIVINA	ALENA	09/11/1988	12
DZ755GHA	KANEZA	ANGE MARIE	09/09/1976	13
FZ385UOJ	KARAKUZU	MERT	15/09/1990	14
VV773CPL	GOMEZ FRETES	MIGUEL ANGEL	05/05/1987	15
NY645MSJ	FANG	XIN	08/01/1992	16
FW598TUF	KARABACAK	BURCU	01/07/1990	17
BZ865CDC	NGUYEN	HOANG NAM	01/01/1992	18

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato 2

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL *CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA***  
**(CLASSE DELLE LAUREE L-33 SCIENZE ECONOMICHE)**

**Art. 1 Finalità**

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n. 1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013 [http://www.unical.it/portale/portalmidia/2012-01/reg\\_dida.pdf](http://www.unical.it/portale/portalmidia/2012-01/reg_dida.pdf) ), disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Economia (Classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza dell'Università della Calabria.

**Art. 2 Definizioni**

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia**

1. Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione. I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica. La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica. Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali. Il Corso di Laurea fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

**Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
2. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria di durata quadriennale o quinquennale; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma. Qualora previsto, la preparazione iniziale potrà essere valutata anche con un apposito test di ingresso non selettivo da effettuarsi secondo le modalità definite di anno in anno di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

**Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**

1. La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
2. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.
5. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

**Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea.
3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia non verranno comunque riconosciuti più di ~~20~~ 12 crediti.
4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Studio.

**Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste**

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

**Art. 8 Tipologia delle forme didattiche**

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Economia sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

**Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza**

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea in Economia.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere almeno il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.

**Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia gli studenti provenienti da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria o da un Corso di Laurea di altra Università.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia compete al Consiglio di Corso di Laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dallo studente, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe non può essere inferiore al cinquanta per cento di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia.
6. Per il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Entro il 30 settembre il Consiglio di Corso di Laurea dovrà esprimersi e lo studente alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
8. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea in Economia nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo e il terzo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti.
9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in Economia di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 11 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
2. E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno.
3. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
4. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
5. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
6. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
7. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

8. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

**Art. 12 Attività di Tutorato**

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

**Art. 13 Piani di studio**

1. Alla fine del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti ad effettuare la scelta del curriculum ("settore pubblico" o "settore privato") e a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**), nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.  
Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro. I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.
2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare la scelta del curriculum, le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dallo studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea in Economia conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

**Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero**

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Le modalità di riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero sono disciplinate dall'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuta a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea invia all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio di Corso di Laurea in Economia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
5. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Economia istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte.
6. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Area Ricerca Scientifica e Rapporti Internazionali dell'Ateneo.
7. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.

**Art. 15 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea in Economia può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto.

In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

**Art. 16 Verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia (**Allegato A**), ivi comprese le lingue straniere.
2. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
3. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
4. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.

5. Il Manifesto del Corso di Laurea può prevedere che la verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento possa non prevedere una votazione (con conseguente esclusione dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito), ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi).
6. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
7. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per l'accertamento del profitto sono disciplinate dall'art. 50 del Regolamento Didattico di Ateneo.
8. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, con firma digitale e con il rispetto delle seguenti operazioni:
  - il presidente di commissione carica il verbale d'esame sul sistema informatico in sede d'esame;
  - il presidente della commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati. Un resoconto dei verbali caricati è inviato giornalmente ai commissari per posta elettronica;
  - dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal presidente che dal commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d'esame o immediatamente dopo;
  - il verbale viene quindi caricato in automatico nel sistema informatico di gestione dell'area didattica.

Il sistema cartaceo può essere adottato solo nei seguenti casi:

- a) per i Corsi di Studio previsti al D.M. 509/99;
- b) per master, corsi di Specializzazione, singole attività formative ed Erasmus.

10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

**Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia**

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.
3. E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.
4. Nella preparazione della prova finale lo studente sarà seguito da un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia.
5. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l'Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
6. Il tutor della prova finale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
7. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
8. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

9. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
10. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
11. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dall'art. 52 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 18 Calcolo del voto finale**

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:
  - (a) all'esposizione e alla discussione orale della prova finale è attribuita una votazione in trentesimi
  - (b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)
  - (c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
  - (d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
  - (e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea).

Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi ai sensi del presente comma;
  - (f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
  - (g) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c) (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
  - (h) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
  - (i) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

**Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea**

1. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea in Economia partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

**Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea**

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia realizza un revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

**Art. 21 Disposizioni transitorie e finali**

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento e al Corso di Laurea in Economia ad ordinamento ex D.M. 509/99, istituiti presso la ex Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Economia del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. L'equivalenza fra le attività formative della Laurea in Economia ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea in Economia ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

**ALLEGATO A**

**Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>				
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca			L-LIN/14	
Lingua Spagnola			L-LIN/07	
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Storia Economica 2			SECS-P/12	
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Diritto Amministrativo ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		12
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>65</b>

**ALLEGATO B**

**ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE**

<b>Attività formativa</b>	DIRITTO PRIVATO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA AZIENDALE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/07

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo - contabile. Il corso intende altresì fornire agli studenti le abilità necessarie per applicare i modelli ed i principi appresi nelle lezioni teoriche ai case studies ed alle applicazioni pratiche
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/02
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati agroalimentari ed al loro funzionamento
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/06
<b>Obiettivi formativi</b>	Fornire allo studente gli strumenti di base del calcolo differenziale ed integrale e dell'algebra lineare che sono propedeutici all'apprendimento di materie professionali, quali la matematica finanziaria, la statistica e le materie economiche-aziendali ed indispensabili per poter valutare fenomeni economici-aziendali sotto l'aspetto quantitativo.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	STORIA ECONOMICA 1
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/12
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	STORIA ECONOMICA 2
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/12

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Obiettivi formativi</b>	l'obiettivo del corso è di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni.
<b>Propedeuticità</b>	Storia Economica 1
<b>Numero crediti</b>	5

**ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI**

<b>Attività formativa</b>	DIRITTO PUBBLICO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/09
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare. Il corso si propone così di analizzare i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA DELL'IMPRESA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/06
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
---------------------------	-----------------------------------

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/08
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	MACROECONOMIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	MATEMATICA FINANZIARIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/06
<b>Obiettivi formativi</b>	A seguito del corso lo studente acquisirà i principi e le tecniche basilari del calcolo finanziario; inoltre sarà in grado di formalizzare i contratti finanziari più semplici ed interpretare il mercato dei capitali.
<b>Propedeuticità</b>	Metodi Matematici per l'Economia
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	MICROECONOMIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	POLITICA ECONOMICA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/02
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali ragioni dell'intervento pubblico in economia ponendo attenzione ai fallimenti di

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	mercato (micro e macro) e alle possibili opzioni di politica economica che determinano l'eliminazione delle distorsioni.
<b>Propedeuticità</b>	Macroeconomia
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	STATISTICA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso punta a fornire gli strumenti di base per la raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione quantitativa dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

**ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE**

<b>Attività formativa</b>	DIRITTO AMMINISTRATIVO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/10
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, anche al fine di favorire la comprensione delle relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali
<b>Propedeuticità</b>	Diritto Pubblico, Diritto Privato
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	DIRITTO COMMERCIALE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/04
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati
<b>Propedeuticità</b>	Diritto Privato
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA DEL LAVORO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/02
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti non concorrenziali. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA INDUSTRIALE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/06
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia.
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	INFORMATICA PER L'IMPRESA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	ING-INF/05
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/07
<b>Obiettivi formativi</b>	apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile
<b>Propedeuticità</b>	Economia Aziendale
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	RAGIONERIA PUBBLICA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/07
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti operativi utili alla conoscenza della ragioneria pubblica. Verranno illustrate le caratteristiche e le riforme in atto nei sistemi contabili delle aziende territoriali pubbliche.

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	Saranno delineati gli aspetti più importanti della contabilità finanziaria dei vari enti pubblici ed in particolare degli enti territoriali.
<b>Propedeuticità</b>	Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	SCIENZA DELLE FINANZE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/03
<b>Obiettivi formativi</b>	Lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia
<b>Numero crediti</b>	5

**ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)**

<b>Attività formativa</b>	LINGUA FRANCESE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-LIN/04
<b>Obiettivi formativi</b>	Acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	LINGUA INGLESE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-LIN/12
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese. Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	LINGUA SPAGNOLA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-LIN/07
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Spagnola.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Numero crediti</b>	5
-----------------------	---

<b>Attività formativa</b>	LINGUA TEDESCA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-LIN/14
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

Il Segretario

Il Presidente

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato 3

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL**  
***CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA APPLICATA***  
**(CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)**

**Art. 1 Finalità**

2. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n. 1986 del 30/09/2013 e pubblicato in data 03/10/2013 [http://www.unical.it/portale/portalmidia/2012-01/reg\\_dida.pdf](http://www.unical.it/portale/portalmidia/2012-01/reg_dida.pdf)) disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (Classe delle Lauree Magistrali LM-56 Scienze dell'Economia) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza dell'Università della Calabria.

**Art. 2 Definizioni**

2. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata**

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

Il Laureato in Economia Applicata è destinato a trovare impiego come economista d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialista dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

**Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata**

3. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata occorre:
  - a. essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 4 agosto 2000 ai sensi del D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999:
    - i. Classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
    - ii. Classe 28 (Scienze Economiche)

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- iii. Classe 37 (Scienze Statistiche); oppure
- b. essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 16 marzo 2007 ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004:
  - i. Classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
  - ii. Classe L-33 (Scienze Economiche);
  - iii. Classe L-41 (Statistica); oppure
- c. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - i. idoneo Diploma Universitario di durata triennale (il riconoscimento dell'idoneità del Diploma Universitario di durata triennale spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale; gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea Magistrale in Economia Applicata potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento, per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione);
  - ii. titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
- 4. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella di base propria dei curricula formativi di cui al comma 1 del presente articolo; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo titolo di studio.

**Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**

- 6. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni dopo la Laurea, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
- 7. Per conseguire la Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito 120 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea, l'Inglese, oltre l'italiano.
- 8. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
- 9. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.
- 10. I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

**Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

- 5. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
- 6. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dallo studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.
- 7. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Le attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.
- 8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

**Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste**

2. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

**Art. 8 Tipologia delle forme didattiche**

3. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
4. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.

**Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza**

4. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.
5. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere almeno il 30% delle ore di lezione.
6. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.

**Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata gli studenti provenienti da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria o da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata compete al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale la valutazione della condizione dello studente a rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altro Ateneo o il passaggio da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dallo studente, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica o da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

6. Per il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza. Entro il 30 settembre il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dovrà esprimersi e lo studente alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
8. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti.
9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 11 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**

9. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
10. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
11. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
12. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
13. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
14. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
15. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

**Art. 12 Attività di Tutorato**

4. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
5. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
6. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

**Art. 13 Piani di studio**

1. All'inizio del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**) e le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.

Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea Magistrale in Economia Applicata conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

**Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero**

8. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
9. Le modalità di riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero sono disciplinate dall'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.
10. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale invia all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
11. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
12. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte.
13. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Area Ricerca Scientifica e Rapporti Internazionali dell'Ateneo.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

14. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.

**Art.15. Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

5. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
6. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
7. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
8. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritta. ~~La~~ Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritta.

In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

**Art. 16 Verifiche del profitto**

9. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (**Allegato A**), ivi compresa la lingua straniera.
10. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
11. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
12. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.
13. Il Manifesto del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può prevedere che la verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento possa non prevedere una votazione (con conseguente esclusione dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito), ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi).
14. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
15. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per l'accertamento del profitto sono disciplinate dall'art. 50 del Regolamento Didattico di Ateneo.
16. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, con firma digitale e con il rispetto delle seguenti operazioni:
- il presidente di commissione carica il verbale d'esame sul sistema informatico in sede d'esame;
  - il presidente della commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati. Un resoconto dei verbali caricati è inviato giornalmente ai commissari per posta elettronica;

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal presidente che dal commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d'esame o immediatamente dopo;
- il verbale viene quindi caricato in automatico nel sistema informatico di gestione dell'area didattica.

Il sistema cartaceo può essere adottato solo nei seguenti casi:

- a) per i Corsi di Studio previgenti al D.M. 509/99;
- b) per master, corsi di Specializzazione, singole attività formative ed Erasmus.

10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

**Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata**

12. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
13. Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale non più di 90 crediti e, di norma, non meno di 60.  
La domanda sarà sottoscritta dal docente titolare di una attività formativa (docenti, supplenti e professori a contratto) del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.  
E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a redigere e a discutere la propria Tesi in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.
14. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l'Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
15. La tesi di laurea, corredata della firma di almeno un Relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale. La stessa può essere presentata con modalità elettroniche, firmata dal Relatore e dal candidato mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Nelle more della certificazione delle firme elettroniche degli studenti sarà possibile per essi firmare mediante l'apposizione di un identificativo personale segreto (PIN), rilasciato dai competenti uffici amministrativi.
16. Il Relatore della tesi di laurea è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
17. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea Magistrale o il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
18. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
19. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
20. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
21. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per la valutazione della prova finale sono disciplinate dall'art. 52 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 18 Calcolo del voto finale**

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

4. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
5. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
6. La votazione finale è ottenuta:
  - (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
  - (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
  - (c) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione;
  - (d) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
  - (e) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
  - (f) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

**Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale**

2. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dall'art 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

**Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata**

5. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata realizza una revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea Magistrale.
6. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
7. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
8. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

**Art. 21 Disposizioni transitorie e finali**

3. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Economia Applicata ad ordinamento ex D.M. 509/99 istituito presso la ex Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
4. L'equivalenza fra le attività formative della Laurea Specialistica in Economia Applicata ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea Magistrale in Economia Applicata ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

ALLEGATO A

Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici			SECS-S/01	
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Economia Italiana *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro *		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni*		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Politiche dello Sviluppo Locale *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita*		Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		10
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

\* Due insegnamenti a scelta tra: Economia Italiana, Politiche del Lavoro, Economia delle Istituzioni, Politiche dello Sviluppo Locale, Teoria dei Giochi, Teoria della Crescita.

ALLEGATO B

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI**

<b>Attività formativa</b>	ANALISI DI BILANCIO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/07
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	CALCOLO DELLE PROBABILITA' E INFERENZA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/01
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	IUS/05
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di analizzare una serie di profili teorici ed applicativi del diritto pubblico dell'economia e dell'analisi economica del diritto. L'obiettivo è quello di far maturare negli studenti – anche attraverso l'utilizzo di contributi scientifici di segno diverso - una personale capacità di comprendere e valutare, in via generale, i rapporti tra ordinamento giuridico, sistema normativo e sistema economico e, nello specifico, alcuni profili del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato a livello nazionale ed europeo.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMETRIA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/05
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici. Il corso ha carattere applicato e comprende non solo lezioni

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	teoriche ma anche esercitazioni pratiche
<b>Propedeuticità</b>	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA APPLICATA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Comprensione delle implicazioni di modelli teorici della micro e macroeconomia. Capacità di analizzare e implementare applicazioni empiriche (gestendo dati, formulando ipotesi in maniera appropriata alla verifica quantitativa, applicando metodi econometrici).
<b>Propedeuticità</b>	Econometria
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/11
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica esaustiva sul sistema finanziario, con particolare attenzione rivolta verso le banche. Il corso è disegnato per chi si accosta per la prima volta allo studio del sistema finanziario ma che nello stesso tempo possiede già un bagaglio di conoscenze e di competenze tali da consentire un approccio maturo ai contenuti del corso e una valutazione critica delle questioni ivi affrontate e discusse. Ci si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: - acquisizione delle terminologia di uso corrente nei mercati finanziari; - comprensione delle specificità e delle principali funzioni della banca; - capacità di comprendere le caratteristiche tecniche e le finalità economiche delle operazioni bancarie, degli strumenti e dei servizi finanziari offerti nel sistema finanziario (italiano); - capacità di valutare i bisogni finanziari (di pagamento, di investimento, di finanziamento, di gestione dei rischi) degli operatori economici (famiglie, imprese, pubblica amministrazione), e di trovare le soluzioni finanziarie più adeguate (prodotti e servizi finanziari).
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	10

<b>Attività formativa</b>	ECONOMIA INTERNAZIONALE E POLITICHE
---------------------------	-------------------------------------

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	COMMERCIALI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali teorie del commercio internazionale ed ad alcuni strumenti analitici utili per analizzare gli effetti delle politiche economiche (commerciali e non) sugli scambi di beni e servizi tra Paesi.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

**ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE**

Attività formativa	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	il corso si propone lo studio delle relazioni economiche e il ruolo delle istituzioni (regole, contratti, incentivi) in presenza di costi di transazione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA ITALIANA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di ripercorrere le principali vicende dell'economia italiana e le trasformazioni che hanno investito la sua struttura produttiva per ricomporre in un quadro unitario vari elementi di analisi della mancata crescita. L'attenzione sarà concentrata sull'ultimo ventennio per tener conto dei cambiamenti intervenuti nel sistema economico a seguito dell'attuazione di alcune riforme strutturali (come quelle del mercato del lavoro) e dei mutamenti avvenuti nel contesto esterno che hanno condizionato il percorso recente dell'economia italiana, come delle altre economie avanzate.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

	matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/01
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo principale del corso è quello di fornire gli elementi necessari per la costruzione e l'utilizzazione di una ampia classe di modelli statistici denominata Modelli Lineari Generalizzati in presenza di variabili quantitative e qualitative, prestando attenzione ai contesti applicativi.
<b>Propedeuticità</b>	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	POLITICHE DEL LAVORO
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/02
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è studiare l'andamento del mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione in Italia e negli altri Paesi sviluppati nel corso dell'ultimo trentennio e fornire gli strumenti per valutare e comprendere gli effetti delle politiche del lavoro adottate.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/06
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso esamina i principali modelli e le misure di intervento per lo sviluppo locale, fornendo gli strumenti per valutare e comprendere l'impatto delle politiche economiche adottate.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	STATISTICA (CORSO AVANZATO)
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-S/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici..

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	TEORIA DEI GIOCHI
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/06
<b>Obiettivi formativi</b>	il corso si propone di fornire agli studenti competenze relative all'analisi delle interazioni strategiche tra più soggetti economici, introducendo i modelli di teoria dei giochi anche in una prospettiva applicata.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

<b>Attività formativa</b>	TEORIA DELLA CRESCITA
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare i principali modelli di teoria della crescita.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

**ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)**

<b>Attività formativa</b>	ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-LIN/12
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare su temi economici in lingua Inglese.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Numero crediti</b>	5

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato 4

Corso di Laurea in

**ECONOMIA**

*Manifesto degli Studi*

Anno Accademico 2014-2015

<i>Nome inglese del Corso</i>	<i>Economics</i>
<i>Ordinamento</i>	<i>D.M. 270/2004</i>
<i>Codice</i>	<i>0744</i>
<i>Classe di Corso</i>	<i>L-33 Scienze Economiche</i>
<i>Sede Didattica</i>	<i>Università della Calabria – Rende</i>
<i>Accesso al corso</i>	<i>Numero chiuso</i>
<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Convenzionale</i>
<i>Indirizzo internet</i>	<a href="http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/">http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/</a>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

### 1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione.

I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica.

La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica.

Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali.

### 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Economia fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

*Il Corso di Laurea in Economia prepara alle professioni di:*

- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- Analisti di mercato
- Specialisti dei sistemi economici
- Contabili
- Economi e tesorieri
- Insegnanti nella formazione professionale

### 3. Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

*Conoscenze richieste per l'accesso*

L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma. Qualora previsto, la preparazione iniziale potrà essere valutata anche con un apposito test di ingresso non selettivo da effettuarsi secondo le modalità definite di anno in anno di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

#### **4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**

La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito i 180 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

#### *Attività formative previste*

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**.

#### **5. Organizzazione Didattica**

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea in Economia (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

#### **6. Tutorato**

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

L'elenco dei tutor attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

#### **7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) e dall'art. 43 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo [http://www.unical.it/portale/portalmmedia/2012-01/reg\\_dida.pdf](http://www.unical.it/portale/portalmmedia/2012-01/reg_dida.pdf) )

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

#### **8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso**

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti previsti dal suo piano di studio relativi all'anno precedente, o agli anni precedenti. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

#### **9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio**

Alla fine del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste, nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>.

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Agli studenti che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

Lo studente iscritto al corso di laurea in Economia che chieda di inserire nel proprio piano di studio attività formative "in soprannumero e fuori piano" potrà proporre l'inserimento di tali attività formative esclusivamente al terzo anno di corso.

**10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" una o più attività formative tra quelle offerte nell'ambito dei Corsi di laurea triennale e nell'ambito del primo, secondo e terzo anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Le attività formative attivate nell'ambito del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che non abbiano contenuti che si sovrappongano in maniera rilevante con quelli di altre attività formative presenti nel piano di studio dello studente, sono considerate coerenti con gli obiettivi formativi di questo. In tutti gli altri casi il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

**11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) e dall'art. 36 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>).

**12. Caratteristiche della Prova finale**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti compreso tra 120 e 150.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

La domanda sarà presentata utilizzando l'apposito modulo (scaricabile dal sito web <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) nel quale dovranno essere indicati il tema oggetto della prova finale e una bibliografia di riferimento concordata con un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia che seguirà lo studente nella preparazione della prova finale.

E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.

*Calcolo del voto finale*

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) all'esposizione e alla discussione orale della prova finale è attribuita una votazione in trentesimi
- (b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)
- (c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea). Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi;
- (f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
- (g) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c), (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (h) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (i) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Tabella 1

**Piano di Studio – Economia**  
**Studenti immatricolati nell’A.A. 2014-2015**

**I Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l’Economia	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	1°-2°	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese	1°-2°-3°- 4°		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	3°-4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	1°-2°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	1°-2°	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata	1°-2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Lingua Francese	1°-2°		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca				L-LIN/14	
Macroeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia dei Mercati Agroalimentari	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2				SECS-P/12	
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia Industriale ( <i>curriculum settore “privato”</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze ( <i>curriculum settore “pubblico”</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Informatica per l'Impresa	1°-2°		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia e Gestione delle Imprese	3°-4°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
<i>A scelta tra:</i>					
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/04	10
<i>oppure</i>					
Ragioneria Pubblica ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Amministrativo ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		12
Prova finale			Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>65</b>

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti  
"impegnati non a tempo pieno" che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**IV Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**V Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**VI Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore " privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Scienza delle Finanze (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Storia Economica 2 (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>33</b>

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Tabella 3 - Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Scienza delle Finanze				5

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

(Attività formativa a scelta dello studente) Storia Economica 2				5
(Attività formativa a scelta dello studente)				
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>68</b>

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Allegato A**

**Attività formative previste per il conseguimento della Laurea in Economia**

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO AMMINISTRATIVO**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Administrative Law</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/10	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Diritto Pubblico, Diritto Privato	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, anche al fine di favorire la comprensione delle relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali.	
<b>Programma/contenuti:</b> 1. Amministrazione pubblica e poteri pubblici. Concetto di amministrazione pubblica. 2. Il diritto amministrativo. Nascita ed evoluzione storica del diritto amministrativo in Francia e in Italia. La legislazione amministrativa. Diritto amministrativo e diritto privato. 3. Le fonti del diritto amministrativo. Fonti comunitarie: regolamenti, direttive, decisioni. Costituzione, leggi costituzionali, atti aventi forza di legge, regolamenti, principi generali. Il potere legislativo e regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Gli statuti. 4. Le norme costituzionali sull'amministrazione pubblica. Modelli di amministrazione e principi costituzionali. Pluralismo, differenziazione, adeguatezza, sussidiarietà. Imparzialità, buon andamento, ragionevolezza. Indirizzo politico e attività amministrativa. 5. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni. La cooperazione tra i diversi livelli di governo. Le autorità amministrative indipendenti. Le amministrazioni	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

pubbliche in forma privata. Le forme organizzative dell'impresa pubblica. Gli organismi di diritto pubblico. I servizi pubblici locali. 6. Organizzazione della pubblica amministrazione: caratteri generali. Il rapporto di ufficio. Relazione tra uffici. Principi generali in materia di rapporti di impiego con le pubbliche amministrazioni. 7. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato 8. I soggetti dell'azione amministrativa 9. I principi generali dell'azione amministrativa 10. Il potere amministrativo ed il suo esercizio. 11. Le situazioni giuridiche soggettive nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione. 12. La discrezionalità amministrativa, la discrezionalità tecnica, il merito amministrativo. 13. Il procedimento amministrativo. 14. Il provvedimento amministrativo. 15. Efficacia e invalidità del provvedimento amministrativo. 16. I procedimenti di revisione e di riesame

**Bibliografia:**

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, Torino 2012, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 (pagg. 1- 519). Ulteriori riferimenti bibliografici nonché materiali utili alla preparazione dell'esame saranno di volta in volta indicati dal docente nel corso delle lezioni. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione di un qualsiasi codice di leggi amministrative in commercio (purché aggiornato al 2013).

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO COMMERCIALE**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Commercial Law</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/04	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Diritto Privato	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> la prova finale si articola: a) in una preselezione informatica consistente in domande a risposta multipla; b) in un successivo colloquio orale sostenibile qualora si sia superata la prova preselettiva.	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.
<b>Programma/contenuti:</b> Parte prima: imprenditore; impresa; azienda; concorrenza; consorzi. Parte seconda: titoli di credito; procedure concorsuali. Parte terza: le società in generale; le società di persone; le società di capitali; le società cooperative.
<b>Bibliografia:</b> Per la parte prima: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, Torino, UTET, ult. ed. disponibile, ad eccezione dei capitoli relativi al diritto dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno (quindi: tutto il manuale ad eccezione dei cap. VI e VII); per la parte seconda: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, Torino, UTET, ult. ed. disponibile, ad eccezioni dei capitoli dedicati ai contratti di impresa (quindi: solo la parte seconda e la parte terza); per la parte terza: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 2. Diritto delle società, Utet, Torino, ult. ed. disponibile. E' indispensabile utilizzare edizioni del Codice Civile pubblicate nell'anno in corso.

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO PRIVATO**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Private Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.
<b>Programma/contenuti:</b> Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione - Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo - Persone fisiche - Persone giuridiche - Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Famiglia e rapporti parentali: nozioni generali - Matrimonio - Rapporti personali tra coniugi - Rapporti patrimoniali tra coniugi - Separazione personale dei coniugi - Scioglimento del matrimonio - Filiazione - Adozione e affidamenti - Successioni per causa di morte: principi e limiti - Procedimento successorio - Acquisto e perdita dell'eredità - Successione dei legittimari - Successione legittima - Successione testamentaria - Comunione ereditaria e divisione. Situazioni di credito e di debito - Situazioni di garanzia - Prescrizione e decadenza - Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Singoli contratti (limitatamente a Compravendita, Mutuo, Mandato e Donazioni) - Pubblicità e trascrizione - Responsabilità civile e illecito.
<b>Bibliografia:</b> P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, 4a ed., Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2012, relativamente alle PARTI: I; II; III lett. A, B, C, D, E, F; IV, lett. A, C (limitatamente ai §§ 84, 85, 86, 87, 91, 100, 106 ), E; V, VII, VIII. N.B.: E' necessaria la costante consultazione di un Codice Civile in versione aggiornata.

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO PUBBLICO**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/09	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Metodi di valutazione:** Prova orale sui contenuti del programma. Valutazione in trentesimi

**Risultati di apprendimento previsti:** L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare. Il corso si propone così di analizzare i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.

**Programma/contenuti:**

Il programma d'esame comprende l'intero contenuto del manuale sotto indicato  
Argomenti: Parte I: Diritto Pubblico generale Norma giuridica, ordinamento giuridico Teoria dell'interpretazione Le fonti del diritto e la risoluzione delle antinomie normative Lo Stato Costituzionalismo e Costituzione Parte II: La Costituzione italiana I principi fondamentali della Costituzione italiana Le libertà, i diritti inviolabili, i doveri inderogabili Rapporti economici, diritti e doveri economici ed etico sociali Democrazia e democrazia politica nel sistema costituzionale I rapporti politici Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo La Pubblica Amministrazione e la tutela delle posizioni soggettive La Magistratura Le Autonomie territoriali La Corte costituzionale

**Bibliografia:**

Testi consigliati per la preparazione dell'esame: Uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) T. Martines, Diritto costituzionale, (dodicesima edizione interamente riveduta da G. Silvestri), Giuffrè Editore, Milano, 2010, ovvero l'edizione più recente;
- 2) G.U. Rescigno, Corso di diritto pubblico, (almeno dodicesima edizione 2009/2010), Zanichelli, Bologna, 2009, ovvero l'edizione più recente;
- 3) R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto pubblico, (IX edizione), Giappichelli Editore, Torino, 2011, ovvero l'edizione più recente.
- 4) A. Barbera – C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, (almeno la settima edizione 2012), Il Mulino, Bologna, ovvero l'edizione più recente.

Dispense del docente.

Ai fini di un'adeguata preparazione e di una migliore frequenza delle lezioni è indispensabile l'utilizzo della Costituzione italiana (aggiornata con le sue più recenti modificazioni) e dei più importanti testi normativi di rilievo costituzionale.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA AZIENDALE**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Business Economics*

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta informatizzata e prova orale. Alla prova orale accedono gli studenti risultati idonei alla prova scritta.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo-contabile.	
<b>Programma/contenuti:</b> I bisogni umani e l'azienda - Cenni sulla teoria dei sistemi - Il sistema aziendale e le sue caratteristiche - La scomposizione del sistema aziendale in sub-sistemi - Soggetto giuridico e soggetto economico - La separazione tra proprietà e governo dell'impresa - I gruppi aziendali - Le forme giuridiche: azienda individuale e collettiva, società di persone e società di capitali - La classificazione delle aziende: aziende di produzione e di erogazione, aziende pubbliche e private - L'evoluzione degli studi economico-aziendali - Il percorso storico dell'economia aziendale - Alcune tendenze evolutive - Le interazioni tra impresa e ambiente - L'ambiente generale dell'impresa - I sub-ambienti dell'ambiente generale - L'ambiente specifico dell'impresa - Il finalismo dell'impresa - I modelli di governo dell'impresa - La dimensione dell'impresa - La gestione strategica dell'impresa - I concetti base di organizzazione aziendale, le variabili organizzative - I principali modelli di struttura organizzativa: plurifunzionale, multidivisionale e a matrice - I sistemi operativi: sistema informativo, sistema di comunicazione, sistema di pianificazione, programmazione e controllo, sistema di gestione del personale - Gli stili di leadership: autoritario, democratico e permissivo. Le categorie di operazioni nella gestione d'impresa: provvista, finanziamento, trasformazione e scambio - Gli aspetti finanziario ed economico della gestione: i valori numerari, i valori economici di reddito e di capitale, i valori finanziari - L'economicità e le condizioni di equilibrio economico - Il fabbisogno finanziario, la sua copertura e le condizioni di equilibrio finanziario - Il reddito totale e il reddito d'esercizio - Il capitale negli aspetti qualitativo e quantitativo: classificazioni di investimenti e di finanziamenti; attività, passività e fondo netto di valori - Le relazioni tra capitale e reddito - L'autofinanziamento - Gli oggetti e le finalità della rilevazione - I sistemi e il metodo di	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

rilevazione: sistema del reddito, sistema del capitale e del risultato economico, metodo della partita doppia - Esempi di scritture contabili di esercizio e di scritture di assestamento - La formazione del bilancio di esercizio (cenni).

**Bibliografia**

G. Fabbrini - A. Montrone (a cura di), Economia aziendale. Vol I. I fondamenti della disciplina, Milano, Franco Angeli, 2005.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economics of Agro-Food Markets</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 90
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 5	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> la valutazione finale sarà basata su un esame scritto, senza limite di tempo.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati dei mercati agro-alimentari ed al loro funzionamento.	
<b>Programma/contenuti:</b> Obiettivo del corso è l'introduzione allo studio dei problemi specifici dei mercati agro-alimentari, cioè all'analisi delle specificità della domanda, dell'offerta e dei meccanismi di funzionamento dei mercati dei prodotti agricoli ed alimentari.  La struttura di massima dei contenuti del corso può essere sintetizzata come segue: <ol style="list-style-type: none"><li>1. La domanda di prodotti agro-alimentari. Le determinanti delle scelte dei consumatori.</li><li>2. Differenziazioni dei consumi agro-alimentari nello spazio e nel tempo.</li></ol>	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

3. Il problema dell'accesso agli alimenti nei paesi in via di sviluppo.
4. Consumi alimentari e problemi della salute nei paesi sviluppati.
5. L'offerta di prodotti agricoli: l'offerta di breve e di lungo periodo; la stagionalità; il rischio.
6. Il progresso tecnico in agricoltura: costi e benefici.
7. Analisi delle relazioni tra produzione, trasformazione e distribuzione in un sistema connesso verticalmente. Forme e potere di mercato nelle filiere agro-alimentari.
8. La moderna distribuzione commerciale.
9. La dispersione dei prezzi al consumo dei prodotti agro-alimentari.
10. Cos'è la qualità per i prodotti agro-alimentari? I mercati per i prodotti di qualità: comportamento dei consumatori e dei produttori in presenza di asimmetria informativa.
11. Le politiche per la qualità dell'Unione Europea i prodotti DOC, DOP e IGP.
12. I prodotti dell'agricoltura biologica.
13. Le fonti di informazione sui mercati agro-alimentari.

**Bibliografia:**

I materiali bibliografici di riferimento per ciascuno degli argomenti trattati verranno indicati durante il corso.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA DEL LAVORO**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Labour Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> esame finale scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti non concorrenziali.	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.

**Programma/contenuti:**

1. Istruzione
2. Offerta di lavoro
3. Domanda di lavoro
4. Equilibrio non concorrenziale
5. Sindacato
6. Insider/outsider
7. Salari di efficienza

**Bibliografia:**

Brucchi Luchino, Economia del lavoro, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).  
Borjas G.J., Economia del Lavoro, Edizione Italiana a cura di Del Boca A., Del Boca D., Cappellari L., Venturini A., Brioschi Editore (ultima edizione).  
Dispense delle lezioni.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA DELL'IMPRESA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economics of the Firm</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/06	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Microeconomia	
Organizzazione della Didattica: Lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	Modalità di erogazione: tradizionale
Metodi di valutazione: esame scritto e orale	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa	
<b>Programma/contenuti:</b>	
Ia settimana (6 ore)	

Il Segretario

Il Presidente

Adunanza del 17 marzo 2014

Introduzione alle teorie dell'impresa  
La dualità nella teoria neoclassica dell'impresa  
La teoria neoclassica dell'impresa: Vantaggi e limiti  
Esercizi sulla soluzione del problema dell'impresa  
La funzione di produzione di squadra e il free riding  
L'integrazione verticale

**IIa settimana (6 ore)**

1. Natura ed esistenza dell'impresa
2. La teoria di Coase
3. Le teorie basate sulla ricerca delle rendite
4. Alcune evidenze empiriche
5. L'economia dei costi di transazione e le categorie analitiche
6. Il trade off tra impresa e mercato

**IIIa settimana (6 ore)**

- Un modello di monopolio bilaterale
2. La teoria dell'adattamento
  3. I diritti residui di controllo
  4. L'approccio dei diritti di proprietà

**IVa settimana (6 ore)**

1. Teoria degli incentivi e teoria dell'impresa
2. La separazione tra proprietà e controllo delle imprese
3. Il modello di Baumol
4. La teoria dell'agenzia
5. Multitasking e problema del make-or-buy

**Va settimana (6 ore)**

1. Costi delle gerarchie e autorità: un'introduzione
2. Le attività e i costi di influenza
3. Un esempio: influenza sull'assegnazione di un "posto chiave"
4. Le strategie di decisione –partecipazione
5. Azioni non osservabili e politica di promozione
6. Centralizzazione e delega di autorità
7. Il trade off tra controllo e incentivo

**Bibliografia**

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005
- Appunti delle lezioni
- Dispense

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: General Management</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/08	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali in aula con uso di lavagna, videoproiettore, esercitazioni e casi aziendali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.	
<b>Programma/contenuti:</b> <b>Parte prima</b> 1) Le teorie sulle finalità dell'impresa fra creazione, diffusione e distribuzione del valore economico; 2) l'analisi delle risorse che determinano la capacità di creazione di valore dell'impresa: relazioni e conoscenza nel processo evolutivo dell'impresa quale sistema cognitivo 3) l'impiego delle risorse aziendali nella prospettiva delle finalità e degli obiettivi imprenditoriali: visione, missione, dinamiche competitive e strategie d'impresa, sui mercati nazionali e internazionali; 4) la gestione dell'innovazione e delle tecnologie per lo sviluppo aziendale - la funzione Ricerca & Sviluppo (R&D); 5) lo sviluppo imprenditoriale e il business planning: principi e processi; <b>Parte seconda</b> 6) fondamenti di marketing e di gestione commerciale; 7) principi di finanza e di gestione finanziaria dell'impresa; 8) modelli e tecniche di gestione della produzione e delle operation; 9) modelli e tecniche di gestione dei materiali (approvvigionamenti e logistica); 10) approcci, metodologie e tecniche di misurazione delle performance d'impresa; 11) tecniche di analisi per la gestione d'impresa.	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Bibliografia:**

Per la prima parte: S.Sciarelli, 2002, Economia e Gestione delle Imprese - Volume 1° e Volume 2°, Cedam, Padova. Per la seconda parte: S.Sciarelli, 2008, Economia e Gestione delle Imprese, Cedam, Padova unitamente a delle dispense del docente. Mentre altri testi consigliati per approfondire gli argomenti di maggiore rilievo sono S.Pivato e A.Gilardoni, 1998, Elementi di Economia e Gestione delle Imprese, Egea, Milano; A.Moretti e L.Fratocchi, 2000, Gestire L'Impresa, McGraw-Hill, Milano

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA INDUSTRIALE**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Industrial Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.	
<b>Programma/contenuti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aspetti essenziali dei mercati e delle imprese (gerarchie) quali modalità organizzative delle attività economiche.</li><li>- Struttura dei mercati e comportamenti delle imprese</li><li>- Nozioni elementari di teoria dei giochi non cooperativi, con applicazioni all'analisi dei comportamenti strategici delle imprese.</li><li>- Strategie di discriminazione dei prezzi</li><li>- Introduzione all'analisi dei mercati con prodotti differenziati orizzontalmente</li><li>- Entrata e uscita dal mercato</li></ul>	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Ricerca e sviluppo</li><li>- Rendite, e loro dissipazione</li><li>- Distorsioni dei comportamenti monopolistici e degli aiuti di stato</li><li>- Performance economica dei settori produttivi</li></ul> |
|---|

**Bibliografia:**

Testi consigliati:

- Lynne Pepall, Daniel J. Richards, George Norman, Organizzazione industriale, McGraw Hill, 2009
- Luis Cabral, Economia Industriale, Carocci 2003
- Appunti delle lezioni e materiale distribuito a lezione

Altri testi di Economia Industriale che potrebbe essere utile consultare:

- Garella e Lambertini, Organizzazione Industriale, Carocci 2002
- Jean Tirole, Teoria dell'Organizzazione Industriale, Hoepli 1991
- Fabio Gobbo, Il mercato e la tutela della concorrenza, il Mulino, 1997

Programma dell'insegnamento di  
**INFORMATICA PER L'IMPRESA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Computer Science for Business</i>
--

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative
---

<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> ING-INF/05
---

<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10
------------------------------------

<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60 (di cui 20 in laboratorio)
--

<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
---

<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> parte delle ore di lezione e le esercitazioni assistite si svolgeranno presso le Aule del Laboratorio Didattico di Informatica (LDI) del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.
---

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano
--

<b>Anno di corso:</b> III
---------------------------

<b>Propedeuticità:</b> nessuna
--------------------------------

<b>Organizzazione della Didattica:</b> il corso prevede lezioni svolte in aula tradizionale ed attività di laboratorio svolte presso il Laboratorio Didattico di Informatica (LDI).
---

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
--

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
---

<b>Metodi di valutazione:</b> Per l'acquisizione dei crediti è necessario aver frequentato le attività didattiche erogate e superato un esame consistente in una prova scritta e una prova orale nella quale verrà
--

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

presentato dallo studente un elaborato atto a verificare anche le capacità pratiche maturate durante le attività di laboratorio.

**Risultati di apprendimento previsti:** obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.

**Programma/contenuti:**

Il Corso affronterà le seguenti tematiche:

I) Introduzione all'Informatica

- Rappresentazione dell'informazione
- Architettura del Calcolatore
- Software di base e applicativo
- Reti di Calcolatori
- Internet e Web

II) Introduzione ai Sistemi Informativi Aziendali

- L'informatica in azienda
- Tipologie di Sistemi Informativi Aziendali: ERP, CRM, KMS, WFMS, DSS, DBMS, ...

III) Gestione dei dati Aziendali

- Definizione ed interrogazione di Basi di Dati Relazionali

IV) Gestione dei processi Aziendali

- Workflow Management Systems

V) Problem Solving ed utilizzo del Calcolatore

- Il Processo di Problem-Solving.
- Utilizzo di Fogli Elettronici per la risoluzione di problemi in ambito economico e gestionale:
  - o Modellazione e Simulazione di Sistemi Complessi: numeri casuali, simulazioni Monte Carlo, cenni e semplici applicazioni di Teoria delle Code;
  - o Risoluzione di problemi di Programmazione Lineare e Programmazione Lineare Intera

**Bibliografia:**

Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta, *Sistemi informativi e aziende in rete*, ISBN: 88 386 0884-9, McGraw-Hill.

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, e R. Torlone, *Basi di Dati - Modelli e Linguaggi di Interrogazione*, McGraw-Hill Libri Italia Srl, 2002.

*Il Foglio Elettronico per Economia*, McGraw-Hill Italia, 2005, ISBN 88 386 6255-X.

Programma dell'insegnamento di

**LINGUA FRANCESE**

A.A. 2014-2015

**Denominazione dell'insegnamento in inglese:** *French Language*

**Tipologia di attività formativa:** Altre attività formative

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/04	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b>	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 30	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Francese	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> corso tenuto dai lettori	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.	
<b>Programma/contenuti:</b> lessico specialistico, grammatica di base, fonetica del francese.	
<b>Bibliografia:</b> Dispensa del docente	

Programma dell'insegnamento di  
**LINGUA INGLESE**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: English for Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10, di cui 5 relativi al "Laboratorio di base" offerto dal Centro Linguistico di Ateneo e 5 relativi ad attività di lezione in aula.	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 135
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> Prima parte 40 ore di esercitazioni, 10 ore di Studio in Autonomia assistita, 20 ore di Studio in Autonomia non assistita; seconda parte 15 ore di esercitazioni.	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Inglese ed Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Propedeuticità:</b> nessuna. Sarà possibile sostenere l'esame finale solo se è stato raggiunto almeno il livello B1 lower nella prova al termine del Laboratorio di base.
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> Prima parte del semestre esercitazioni; seconda parte del semestre lezioni frontali più esercitazioni. Attività di self-study integrative utilizzando il materiale reperibile sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (cla.unical.it).
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> Prima parte esercitazioni; seconda parte lezioni frontali ed esercitazioni. Attività di self-study utilizzando le risorse messe a disposizione dal Centro Linguistico di Ateneo.
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> Prova di valutazione al termine del Laboratorio di base. Prova finale scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali nel settore economico, analisi di un grafico, comprensione e analisi di un testo economico. Al superamento della prova scritta si accede ad una prova orale che valuta le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper parlare di sé attraverso l'analisi del proprio curriculum vitae, saper esporre i punti principali di un articolo economico, saper esporre una presentazione orale su una tematica selezionata dallo studente e saper esprimere le proprie opinioni su tale tematica. Valutazione in trentesimi.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese. Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).
<b>Programma/contenuti:</b> Le lezioni, di impostazione didattica di tipo comunicativo ed umanistico, offrono l'opportunità di acquisire: · <i>competenze accademiche</i> (es.: uso accurato di un dizionario monolingue, prendere appunti attraverso l'ascolto e la lettura, saper relazionare utilizzando un linguaggio semplice ma accurato, analizzare grafici e dati statistici); · <i>tecniche e strategie di lettura</i> necessarie per la comprensione di testi economici (es.: articoli estratti da riviste economiche), con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici del linguaggio economico; · <i>abilità di produzione orale</i> attraverso lavori di gruppo o presentazioni basate su tematiche di carattere economico selezionate dagli studenti; e in contesto professionale: · <i>tecniche e strategie di lettura e scrittura</i> per comprendere e formulare i contenuti di una e-mail; · <i>abilità di scrittura</i> per stilare un curriculum vitae
<b>Bibliografia</b> Comunicata a lezione <i>Language Leader (Pre-intermediate)</i> Pearson/Longman Dispensa "English for Economics"

Programma dell'insegnamento di  
**LINGUA TEDESCA**  
A.A. 2014-2015

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: German Language</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/14	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b>	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 85
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 40	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano e Tedesco	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni in aula e al laboratorio linguistico.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto e orale, valutazione in trentesimi	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.	
<b>Programma/contenuti:</b> Grammatica base che comprende i seguenti argomenti: coniugazione del verbo al presente, coniugazione dei verbi modali, coniugazione dei verbi con prefisso separabile, l'orario formale ed informale, preposizioni che reggono accusativo, dativo e quelli che reggono accusativo e dativo, coniugazione del verbo al <i>Perfekt</i> (passato prossimo). Tratti fondamentali della storia tedesca prima e dopo il 1945, i <i>Länder</i> della Repubblica Federale di Germania sotto il profilo politico, economico, aziendalistico e giuridico; partiti politici tedeschi ed alcuni articoli della Costituzione Tedesca. Informazioni sull'Austria e la Svizzera.	
<b>Bibliografia:</b> Grammatica: <i>Themen aktuell 1</i> Kursbuch (libro del corso) e Arbeitsbuch (eserciziario), Hueber Verlag, Ismaning 2009. Programma: <i>Fatti sulla Germania</i> , Societäs-Verlag, Francoforte sul Meno 2003	

Programma dell'insegnamento di  
**MACROECONOMIA**  
A.A. 2014-2015

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Macroeconomics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> l'esame prevede una prova scritta composta di 4 domande ed un'eventuale prova orale, a discrezione del docente, e solo per coloro che abbiano superato con il punteggio minimo di 18/30 la prova scritta.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un viaggio intorno al mondo (cap.1)</li> <li>2. Principali definizioni (cap.2)</li> <li>3. Il mercato dei beni (cap.3)</li> <li>4. I mercati finanziari (cap. 4)</li> <li>5. I mercati dei beni e i mercati finanziari (cap.5)</li> <li>6. Il mercato del lavoro (cap. VI)</li> <li>7. Un'analisi dell'equilibrio generale: il modello AS-AD (cap. VII)</li> <li>8. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips (cap. VIII)</li> <li>9. Inflazione, produzione e crescita della moneta (cap. IX)</li> <li>10. Le aspettative: nozioni di base (cap. 14)</li> <li>11. Mercati dei beni e mercati finanziari in economia aperta (cap. 18)</li> <li>12. Il mercato dei beni in economia aperta (19)</li> <li>13. Produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio (cap.20)</li> <li>14. Disoccupazione elevata (XXII)</li> </ol>	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

15. Elevato debito pubblico (cap.XXIV)

**Bibliografia:**

Blanchard O. (2006), Macroeconomia, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).

Programma dell'insegnamento di  
**MATEMATICA FINANZIARIA**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Financial Mathematics*

**Ambito disciplinare:** Statistico-Matematico

**Tipologia di attività formativa:** Attività caratterizzanti

**SSD (settore scientifico disciplinare):** SECS-S/06

**Crediti Formativi (CFU):** 5

**Ore di lezione in Aula:** 30

**Ore di esercitazione:** 10

**Ore riservate allo studio individuale:** 85

**Ore di esercitazione/laboratorio:**

**Lingua d'insegnamento:** Italiano

**Anno di corso:** II

**Propedeuticità:** Metodi Matematici per l'Economia

**Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):** lezioni ed esercitazioni

**Modalità di frequenza:** obbligatoria

**Modalità di erogazione:** tradizionale

**Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):** l'accertamento della preparazione avviene in forma scritta e orale. Il superamento della prova scritta è condizione per l'ammissione alla prova orale.

**Risultati di apprendimento previsti:** il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario e a impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per l'analisi dei mercati dei capitali.

**Programma/contenuti:**

1. *Grandezze fondamentali della matematica finanziaria.* Definizione di operazione finanziaria. Operazioni finanziarie elementari e composte. Definizione di funzione valore. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria somma. I titoli obbligazionari a cedola nulla e a cedola fissa. Definizione di tasso nominale e tasso cedolare. La legge degli interessi semplici e quella degli interessi composti. La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Tassi equivalenti in capitalizzazione semplice, composta ed esponenziale.

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Valutazione di un'operazione finanziaria in capitalizzazione esponenziale. Il concetto di equità. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto.

2. *Rendite e piani di ammortamento.* Definizioni preliminari. Valore attuale e montante di rendite temporanee a rate costanti (anticipate e posticipate, immediate e differite). Rendite perpetue. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il caso di pagamenti periodici posticipati. Il caso di pagamenti periodici posticipati costanti. Il piano d'ammortamento a rate costanti posticipate, a quote capitali costanti e a rimborso unico. Piani con preammortamento.

3. *La valutazione delle operazioni finanziarie.* Il Criterio del risultato economico attualizzato (REA). Limiti del criterio del REA. Il criterio del tasso interno di rendimento (TIR). Caso di pagamenti periodici. Richiami sul Teorema di Ruffini-Abel, Teorema fondamentale dell'Algebra, Teorema di Cartesio. Calcolo del TIR: il caso di un'operazione finanziaria elementare a pronti; il caso di un titolo a cedola fissa emesso alla pari; il caso di rendite perpetue. Determinazione del TIR mediante interpolazione lineare. Caso di pagamenti non periodici.

4. *Indici temporali e di variabilità.* Scadenza, vita a scadenza, scadenza media aritmetica, scadenza media e duration di un flusso di importi e loro proprietà. Duration di rendite posticipate e di titoli obbligazionari con cedole. Misure di dispersione temporale di un flusso di importi. Variazione relativa di un flusso di importi. Duration e dispersione di un portafoglio.

**Bibliografia:**

Moriconi F., *Matematica finanziaria*, Il Mulino  
Cacciafesta F., *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli  
Costabile M., Massabò I., *Esercizi di Matematica Finanziaria*, Centro Editoriale e Librario,  
Università della Calabria

Programma dell'insegnamento di  
**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Mathematical Methods for Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta ed orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base degli strumenti di Matematica che sono di largo utilizzo nello studio e nelle applicazioni dell'Economia e della Finanza.
<b>Programma/contenuti:</b>  <b>Elementi introduttivi</b> Elementi di teoria degli insiemi: operazioni fra insiemi, relazioni e funzioni. Insiemi numerici elementari: numeri naturali, interi relativi, razionali, irrazionali e reali. Richiami di geometria analitica del piano: piano cartesiano, equazioni di retta, parabola, iperbole e circonferenza. Funzioni reali di variabile reale. Monotonia e convessità. Funzioni elementari: polinomiali, razionali fratte, esponenziali, logaritmiche, Valore Assoluto. Funzioni quasi elementari.  <b>Analisi Matematica per funzioni a una variabile.</b> Limiti di funzioni reali di variabile reale. Esistenza del limite. Operazioni con i limiti e forme indeterminate. Continuità e teoremi per funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi, vari tipi di discontinuità. Nozione di derivata e suo significato geometrico. Regole di derivazione. Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hospital. Polinomio di Taylor. Studio di funzioni: asintoti, massimi e minimi locali e globali, convessità e concavità, flessi. Integrale definito e sue principali proprietà. Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo. Primitive (antiderivate). Integrazione per scomposizione, per parti e per sostituzione. Successioni numeriche e serie numeriche. Serie geometrica. Alcuni criteri di convergenza.  <b>Algebra lineare.</b> Vettori, matrici e operazioni fra matrici. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi di equazioni lineari: Teorema di Cramer, Teorema di Rouché-Capelli, sistemi omogenei.
<b>Testi consigliati e bibliografia di riferimento</b>  A. Guerraggio, "Matematica", 2 Edizione, Prentice Hall, 2009.

Programma dell'insegnamento di  
**MICROECONOMIA**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Microeconomics*

**Ambito disciplinare:** Economico

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.	
<b>Programma/contenuti:</b> I settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Introduzione alla microeconomia: mercati e prezzi</li><li>▪ Il comportamento del consumatore (I parte)</li></ul> II settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il comportamento del consumatore (II parte)</li></ul> III settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Domanda individuale e domanda di mercato</li></ul> IV settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Le scelte in condizioni di incertezza</li><li>▪ La produzione (I parte)</li></ul> V settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La produzione (II parte)</li></ul> VI settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ I costi di produzione</li></ul> VII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La massimizzazione del profitto e l'offerta concorrenziale</li></ul> VIII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'analisi dei mercati concorrenziali</li><li>▪ Il monopolio</li><li>▪ La determinazione del prezzo in presenza di potere di mercato</li></ul> IX settimana (6 ore)	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Concorrenza monopolistica e oligopolio</li></ul> X settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'efficienza negli scambi</li><li>▪ La frontiera delle utilità possibili</li></ul>
<b>Bibliografia</b> Pindyck R. S. e D. L. Rubinfeld, <i>Microeconomia</i> , Pearson Education-Prentice Hall, Milano Costituiscono Parte integrante del programma di esame gli esercizi svolti durante le esercitazioni.

Programma dell'insegnamento di  
**POLITICA ECONOMICA**  
A.A. 2014-2015

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Political Economy</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia, Macroeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali per 6 ore settimanali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta strutturata in due domande aperte da discutere in 60 minuti. Prova orale facoltativa.	

Il Segretario

Il Presidente

Adunanza del 17 marzo 2014

**Risultati di apprendimento previsti:**

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- 1) Valutare i risultati dei processi economici in termini di efficienza e di equità in presenza di libero mercato.
- 2) Valutare l'opportunità di limitare l'intervento dello Stato in economia solo all'ambito redistributivo.
- 3) Analizzare i fallimenti di mercato e discutere il ruolo dell'intervento dello Stato non solo in termini redistributivi.
- 4) Analizzare il ruolo che i giudizi di valore hanno nel determinare la funzioni obiettivo del Pianificatore Sociale e le conseguenti scelte di Politica Economica.
- 5) Analizzare i problemi riguardanti le votazioni e l'uso strategico del voto.
- 6) Valutare la relazione che esiste tra gli obiettivi e gli strumenti della Politica Economica.
- 7) Analizzare le situazioni microeconomiche che richiedono l'intervento dello Stato (beni pubblici, monopolio naturale, risorse comuni, asimmetrie informative, esternalità).
- 8) Valutare in dettaglio il ruolo della politica monetaria alla luce delle problematiche di credibilità che caratterizzano la banca centrale.
- 9) Valutare la politica fiscale ed i problemi inerenti il processo di accumulazione del capitale ed il debito pubblico.
- 10) Analizzare il ruolo che gli organismi internazionali possono avere al fine di superare possibili problemi di coordinamento.

**Programma/contenuti:**

1. Politica Economica: definizioni e concetti preliminari.
2. La definizione delle preferenze sociali: economia del benessere e costruzione dell'ordinamento sociale.
3. Il criterio Paretiano e la "Nuova economia del benessere". Aggregazione delle preferenze e limitazioni del criterio paretiano. Il principio dell'indennizzo. Il teorema dell'impossibilità di Arrow. La teoria delle votazioni.
4. "Teorie della giustizia", funzione del benessere ed ottimo sociale. L'utilitarismo di Pigou. Criteri di giustizia non welfaristi.
5. Preferenze sociali e istituzioni: i due teoremi fondamentali dell'economia del benessere.
6. I fallimenti del mercato. La concorrenza e la realtà dei regimi di mercato (monopolio naturale). L'incompletezza dei mercati e le esternalità. Il teorema di Coase. I beni pubblici. L'asimmetria informativa ex-ante ed ex -post. Il teorema del secondo ottimo. La distribuzione del reddito e l'equità. I bisogni meritori.
7. Gli obiettivi macroeconomici e la politica monetaria.
8. Gli obiettivi macroeconomici e la politica fiscale.
9. La politica dei redditi e dei prezzi.
10. Le politiche per la bilancia dei pagamenti.
11. Le politiche macroeconomiche in un sistema aperto.

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- |   |
|---|
| 12. Le istituzioni pubbliche internazionali.<br>13. L'unione europea. |
|---|

**Bibliografia**

Il testo consigliato è:

Acocella N. "Fondamenti di Politica Economica", Carocci. (ultima edizione)

Programma dell'insegnamento di  
**RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**  
A.A. 2014-2015

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>General and Applied Accounting</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Economia Aziendale	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni, esercitazioni, verifiche di autovalutazione	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile	
<b>Programma/contenuti:</b> <b>LA CONTABILITÀ GENERALE</b> 1. Il sistema delle operazioni di gestione 2. Il sistema delle rilevazioni: generalità e criteri di classificazione 3. La contabilità generale: il "conto" 4. La contabilità generale: il metodo e il sistema 5. L'aspetto finanziario e l'aspetto economico delle operazioni di gestione 6. La natura ed il funzionamento dei conti	

Il Segretario

Il Presidente

Adunanza del 17 marzo 2014

7. Alcune esemplificazioni

8. Il piano dei conti

9. La registrazione nel libro mastro e nel libro giornale

10. Le scritture obbligatorie

**LE RILEVAZIONI CONTABILI DI ESERCIZIO**

1. Il finanziamento a titolo di capitolo di rischio

2. L'imposta sul valore aggiunto

3. L'acquisto dei fattori produttivi

4. In particolare: le rilevazioni relative al personale

5. La vendita dei prodotti e dei servizi

6. I resi, gli sconti e gli abbuoni

7. La liquidazione periodica dell'IVA

8. Il regolamento dei debiti e la riscossione dei crediti di dilazione

9. In particolare: gli effetti

10. In particolare: le ricevute bancarie

11. I finanziamenti a titolo di capitale di credito

**DALLA RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

1. Dalla competenza economica generica alla competenza economica dell'esercizio: le scritture di assestamento

2. Le scritture di integrazione

3. Le scritture di rettifica

4. Lo storno dei costi pluriennali: l'ammortamento

5. Le rettifiche di valore di elementi patrimoniali attivi

**LA CHIUSURA E LA RIAPERTURA DEI CONTI**

1. Le scritture di chiusura dei conti

2. Le scritture di riapertura dei conti

3. I costi e i ricavi ripresi

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA NORMATIVA CIVILE E FISCALE IN TEMA DI VALUTAZIONE DI BILANCIO**

1) Nozioni generali

2) Il bilancio quale strumento di informazione

3) I principi generali del bilancio

4) Contenuto del bilancio di esercizio

5) La struttura dello Stato Patrimoniale

Norme civilistiche in tema di valutazione di:

5.1) immobilizzazioni materiali

5.2) immobilizzazioni immateriali

5.3) titoli e partecipazioni

5.4) rimanenze

5.5) crediti

5.6) debiti

5.7) fondi spese future e fondi rischi

5.8) fondi di riserva

6) La struttura del Conto Economico

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

7) La Nota Integrativa 8) La relazione sulla gestione
<b>Bibliografia:</b> <b>Testo di riferimento:</b> FABBRINI G. – MUSAIO A., <i>Contabilità generale. Fondamenti e disciplina</i> , Milano, FrancoAngeli, 2004 <b>Approfondimenti e letture:</b> POZZOLI S. – MAZZOTTA R., <i>Contabilità generale. Tecnica di rilevazione ed esercizi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 MAZZOTTA R., <i>La contabilità generale. Gli esercizi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 MAZZOTTA R., <i>Il bilancio di esercizio. Casi, Esercizi e Complementi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico (dispense ed esercitazioni svolte)

Programma dell'insegnamento di  
**RAGIONERIA PUBBLICA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Accounting</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> L'esame finale consiste in una prova scritta che concerne le tematiche affrontate nel corso. Nello specifico la prova consta di domande a risposta chiusa esercizi sulle rilevazioni preventive, concomitanti e consuntive, cui segue una eventuale prova orale. La valutazione è in trentesimi e varia da 18 a 30 e lode.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti operativi utili alla conoscenza della ragioneria pubblica. Verranno illustrate le caratteristiche e le riforme in atto nei sistemi contabili delle aziende territoriali pubbliche. Saranno	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

delineati gli aspetti più importanti della contabilità finanziaria dei vari enti pubblici ed in particolare degli enti territoriali.

**Programma/contenuti:**

Il sistema delle rilevazioni preventive, concomitanti e consuntive delle aziende pubbliche territoriali. In dettaglio:

La riforma del sistema di finanza pubblica e le sue conseguenze sui fabbisogni informativi degli enti territoriali. Il sistema di rilevazione nelle aziende territoriali pubbliche: principali caratteristiche e linee di riforma. La contabilità finanziaria: fine, oggetto e metodo. Il ciclo di bilancio. Il sistema delle previsioni: principi, schemi, equilibri, istituti di flessibilità. Le fasi contabili delle entrate. Le fasi contabili delle uscite. La gestione di cassa, la gestione di competenza finanziaria. La gestione dei residui. La struttura dei documenti finanziari pubblici. La gestione del preventivo finanziario: economie, diseconomie e variazioni. Le sintesi di fine periodo. Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria. La disciplina del risultato di amministrazione. La centralità gestionale di una corretta nozione di impegno e di liquidazione

**Bibliografia:**

Borgonovi, Fattore Longo, Management delle istituzioni - Egea 2009

G. FARNETI, Ragioneria Pubblica, Milano, Franco Angeli, ultima edizione Dispense, esemplificazioni e esercitazioni fornite durante il corso

Programma dell'insegnamento di  
**SCIENZA DELLE FINANZE**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/03	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta con domande aperte
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
<b>Programma/contenuti:</b> Lezione 1) Le motivazioni dell'intervento pubblico in economia: cenni generali Lezione 2) Le esternalità ed i beni pubblici Lezione 3) Distribuzione e redistribuzione del reddito Lezione 4) La spesa pubblica: cenni generali Le entrate pubbliche Lezione 5) Classificazione delle spese e delle entrate pubbliche. Lezione 6) Gli effetti delle imposte. Lezione 7) La pressione fiscale Lezione 8) Evasione ed Elusione Lezione 9) Traslazione Lezione 10) IRPEF. Lezione 11) IRES. Lezione 12) Le imposte indirette. L'articolazione del sistema di finanza pubblica. Lezione 13) La finanza locale. Lezione 14) Il processo decisionale e l'evoluzione della finanza pubblica in Italia. Lezione 15) Il Bilancio degli Enti Locali
<b>Bibliografia:</b> H. Rosen, - Scienza delle Finanze, McGraw-Hill, seconda edizione, 2007 (lezione 1 - 4) Roberto Artoni - Elementi di Scienza delle Finanze Il Mulino (lezione 5 - 15)

Programma dell'insegnamento di  
**STATISTICA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano
<b>Anno di corso:</b> I
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto (esercizi e teoria)
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità, di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.
<b>Programma/contenuti:</b> Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità, di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.
<b>Bibliografia</b> 1. Elenco testi suggeriti 1. Agresti A., Franklin C. (2009) "Statistics. The Art and Science of Learning from Data", Pearson Education 2. Cicchitelli G. (2008) "Statistica-Principi e metodi", Pearson Education, Milano 3. Di Ciaccio, S. Borra (2004) "Statistica. Metodologie per le Scienze Economiche e Sociali". McGraw-Hill, Milano 4. Latorre G. "Probabilità e Statistica. Vol. 3. 1". Disponibile in copisteria 5. Anderson D., Sweeney D. and Williams T. (2009) "Statistica per le analisi economico-aziendali", Apogeo 6. Novi Inverardi P.L., Taufer E. (2002) "Statistica Descrittiva per le Discipline Aziendali. Aspetti teorici e applicazioni con Excel". Carocci Editore, Roma 7. Zenga (2007). "Lezioni di Statistica descrittiva". G. Giappichelli Editore, Torino

Programma dell'insegnamento di  
**STORIA ECONOMICA 1**  
A.A. 2014-2015

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Economic History</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Anno di corso:</b> I
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> l'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.
<b>Programma/contenuti:</b> I caratteri fondamentali delle economie preindustriali. Nascita del capitalismo mercantile e di uno spazio economico europeo. Le premesse delle rivoluzioni economiche settecentesche. La rivoluzione industriale inglese. Aspetti economico-istituzionali della rivoluzione francese. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi newcomers. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi second comers. Globalizzazione dell'economia ed età del libero scambio. Seconda rivoluzione industriale. Democrazia, conflitto sociale, socialismo. Grande depressione e imperialismo. La modernizzazione economica dell'Italia.
<b>Bibliografia</b> Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 1".

Programma dell'insegnamento di  
**STORIA ECONOMICA 2**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economic History</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Propedeuticità:</b> Storia Economica 1
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> l'obiettivo del corso è di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni.
<b>Programma/contenuti:</b> Imperialismo e prima guerra mondiale. Conseguenze economiche della guerra. Rivoluzione russa, esperienza sovietica ed economie pianificate. Crisi del capitalismo e politiche di rilancio. Seconda guerra mondiale e nuovo ordine economico internazionale. Guerra fredda, politiche di cooperazione, miracoli economici e decolonizzazione. Fine del periodo di espansione. Terza rivoluzione industriale. Significati, caratteristiche ed effetti del ritorno al liberismo nell'interpretazione di David Harvey.
<b>Bibliografia:</b> Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 2".

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato 5

Corso di Laurea Magistrale in

**ECONOMIA APPLICATA**

*Manifesto degli Studi*

Anno Accademico 2014-2015

<i>Nome inglese del Corso</i>	<i>Applied Economics</i>
<i>Ordinamento</i>	<i>D.M. 270/2004</i>
<i>Codice</i>	<i>0750</i>
<i>Classe di Corso</i>	<i>LM-56 Scienze dell'Economia</i>
<i>Sede Didattica</i>	<i>Università della Calabria – Rende</i>
<i>Accesso al corso</i>	<i>Numero chiuso</i>
<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Convenzionale</i>
<i>Indirizzo internet:</i>	<a href="http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm">http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm</a>

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

### 1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

### 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono i seguenti: economisti d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialisti dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

*Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata prepara alle professioni di:*

- Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Specialista del controllo nella Pubblica Amministrazione
- Specialista in contabilità
- Specialista nell'acquisizione di beni e servizi
- Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- Analista di mercato
- Specialista dei sistemi economici
- Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze economiche e statistiche.

### 3. Requisiti curriculari relativi all'adeguata preparazione iniziale

La preparazione iniziale che è necessario possedere per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella relativa alle conoscenze delle discipline economiche ed economico-aziendali, ai principi ed agli istituti giuridici, agli strumenti matematici e statistici, oltre che ad una sufficiente padronanza della lingua inglese comuni ai percorsi curriculari di cui al comma 1 dell'art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>); tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo titolo di studio.

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

### **4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito i 120 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea - l'Inglese - oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

#### *Attività formative previste*

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**.

### **5. Organizzazione Didattica**

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

### **6. Tutorato**

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

L'elenco dei tutors attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

### **7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) e dall'art. 43 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmedia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>).

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

### **8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso**

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti previsti dal suo piano di studio relativi all'anno precedente, o agli anni precedenti. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

### **9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio**

All'inizio del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste e le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>.

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Agli studenti impegnati non a tempo pieno che non presentino una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Agli studenti impegnati a tempo pieno negli studi che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

Lo studente che chiede di inserire nel proprio piano di studio attività formative "in soprannumero e fuori piano" rispetto a quelle richieste per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata, potrà inserirle solo al secondo anno di corso.

### **10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" una o più attività formative tra quelle offerte nell'ambito dei Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale e nell'ambito del quarto e quinto anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Le attività formative attivate nell'ambito del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che non abbiano contenuti che si sovrappongano in maniera rilevante con quelli di altre attività formative presenti nel piano di studio, sono considerate coerenti con gli obiettivi formativi di questo. In tutti gli altri casi il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

### **11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica e da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) e dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>).

### **12. Caratteristiche della Prova finale**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale un numero di crediti superiore a 60.

La domanda (presentata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) sarà sottoscritta dal docente titolare di una attività formativa (docenti, supplenti e professori a contratto) del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.

Non vi è alcun vincolo a priori sull'oggetto della prova finale. Visti gli obiettivi formativi del corso di studi sono consigliate prove finali che presentino analisi *applicative* o che presentino un'analisi critica della letteratura *applicata* su un dato argomento rispetto a quelle di mera analisi critica della letteratura *teorica* su un argomento.

L'elaborato della prova finale in Economia Applicata non potrà in nessun caso superare le 32.000 parole, compresi indice e bibliografia. E' responsabilità del Relatore controllare che tale limite sia rispettato. Il Presidente della commissione della prova finale è autorizzato a non ammettere a sostenere la prova finale i candidati che presentino un elaborato che superi per più del 20% tale limite.

E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a redigere e a discutere la propria Tesi in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.

### *Calcolo del voto finale*

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (g) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione;
- (c) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (d) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (e) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Tabella 1 - Piano di Studio – Economia Applicata**  
**Studenti immatricolati nell’A.A. 2014-2015**

**I Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	1°-2°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Analisi di Bilancio	2°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics	2°		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Diritto Pubblico dell’Economia	3°-4°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Statistica (corso avanzato)	4°		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Metodi Matematici per l’Economia (corso avanzato)	4°		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici				SECS-S/01	
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
<i>Due a scelta tra:</i>					
Politiche del Lavoro	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche dello Sviluppo Locale	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		10
Prova finale			Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti  
"impegnati non a tempo pieno" che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia delle Istituzioni		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente)				5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**IV Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

**Tabella 3 – Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Economia delle Istituzioni		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Allegato A

Attività formative previste per il conseguimento della  
Laurea Magistrale in Economia Applicata

Programma dell'insegnamento di  
**ANALISI DI BILANCIO**  
A.A. 2014-2015

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Financial statement's analysis</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali – analisi di casi – esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta – valutazione in trentesimi	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.	
<b>Programma/contenuti:</b> Il bilancio: struttura, obiettivi ed impatto dei principi contabili internazionali - L'analisi di bilancio: natura e scopi - La riclassificazione dello Stato patrimoniale - Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di conferimenti e forme di finanziamento nelle Spa e nelle Srl - La riclassificazione del Conto economico - Le condizioni di equilibrio economico dell'impresa - Gli indici di bilancio: analisi della situazione finanziaria e patrimoniale e della performance economica - La scelta delle fonti di finanziamento e l'effetto leva finanziaria. I rischi di un eccessivo indebitamento - L'analisi di bilancio nella prospettiva di Basilea 2-3 - Le criticità della gestione economico-finanziaria delle imprese italiane.	
<b>Bibliografia</b> Teodori C., <i>L'analisi di bilancio</i> , Giappichelli Editore, Torino, 2008. Il testo di riferimento sarà integrato con dispense a cura del docente	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Programma dell'insegnamento di  
**CALCOLO DELLE PROBABILITÀ E INFERENZA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Probability and Inference</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<p><b>Probabilità.</b> Definizioni ed esempi di esperimenti casuali, eventi elementari e complessi, algebra degli eventi: operazioni di unione, intersezione e negazione, eventi incompatibili, eventi indipendenti. Modello probabilistico, postulati del calcolo delle probabilità. Definizioni di probabilità: frequentista, classica e bayesiana. Eventi condizionati e probabilità condizionate, Teorema delle Probabilità Totali e Teorema di Bayes.</p> <p><b>Variabili casuali.</b> Definizione ed esempi di variabili casuali discrete, funzione di probabilità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali di Bernoulli, di Poisson e Binomiale. Definizione ed esempi di variabili casuali continue, funzione di densità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali Uniforme, Normale ed esponenziale negativa.</p> <p><b>Inferenza.</b> Definizione di campione casuale semplice, statistiche e momenti campionari, in particolare media e varianza campionaria. Teorema limite centrale, teorema di De Moivre. Stima parametrica. definizione di spazio campionario e spazio parametrico. Definizione di stimatore e di stima, proprietà degli stimatori con numerosità campionaria finita: non distorsione ed efficienza. Disuguaglianza di Cramer-Rao. Proprietà asintotiche degli stimatori: consistenza debole e forte. Metodi di stima: metodo dei momenti e della massima verosimiglianza.</p>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<p><b>Stima intervallare.</b> Definizione di livello di confidenza, costruzione di intervallo di confidenza casuale e numerico, quantità Pivot, esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale.</p> <p><b>Verifica d'ipotesi.</b> Definizione di ipotesi parametriche semplici e complesse, errore di prima e di seconda specie, livello di significatività, potenza di un test, regione critica ottimale, test uniformemente più potenti. Test di significatività: definizione di statistiche test e costruzione delle regioni di rifiuto dell'ipotesi. Esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale. Test di adattamento e test d'indipendenza.</p> <p><b>Il modello lineare.</b> Introduzione al problema e principali definizioni. La specificazione del modello. Le ipotesi fondamentali. La stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Proprietà degli stimatori ai minimi quadrati. Scomposizione della devianza. Indice di determinazione. Ipotesi di normalità degli errori. Il metodo della massima verosimiglianza. Test sui parametri del modello. Test di adattamento complessivo. L'analisi dei residui. Test basati sui residui. Applicazioni a problemi reali.</p>
<p><b>Bibliografia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. CICCHITELLI (2001): "Probabilità e statistica", Maggioli Editore, Rimini.</li> <li>- D. PICCOLO, C. VITALE (1984) : "Metodi statistici per l'analisi economica", il Mulino, Bologna.</li> <li>- D. PICCOLO (2000): "Statistica", il Mulino, Bologna.</li> <li>- Materiale didattico fornito dal docente all'inizio del corso.</li> </ul>

Programma dell'insegnamento di  
**DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economic Public Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/05	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale, valutazione in trentesimi	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso si propone di analizzare una serie di profili teorici ed applicativi del diritto pubblico dell'economia e dell'analisi economica del diritto. L'obiettivo è quello di far maturare negli studenti – anche attraverso l'utilizzo di contributi scientifici di segno diverso - una personale	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

capacità di comprendere e valutare, in via generale, i rapporti tra ordinamento giuridico, sistema normativo e sistema economico e, nello specifico, alcuni profili del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato a livello nazionale ed europeo
<p><b>Programma/contenuti:</b></p> <p><b>Parte prima.</b>          Scelte collettive e vincoli costituzionali.          Il mercato delle leggi.          La delega alla pubblica amministrazione.          Il controllo sulla pubblica amministrazione.</p> <p><b>Parte seconda.</b>          Il diritto pubblico dell'economia: oggetto, modelli ed evoluzione storica.          Stato economia e mercato nell'esperienza italiana dall'Unità ad oggi.          Il diritto pubblico dell'economia tra dimensione nazionale, europea e globale.          I soggetti pubblici e privati nel diritto pubblico dell'economia.          Finanza pubblica e politica economica tra Stato nazionale e ordinamento europeo.          Il governo di economia e finanza pubblica nelle dinamiche della forma di governo e della forma di Stato.</p>
<p><b>Bibliografia</b></p> <p>I seguenti testi sono entrambi obbligatori per la preparazione dell'esame</p> <p><u>Per la parte prima</u>  <b>G. Napolitano, M. Abrescia, Analisi economica del diritto pubblico. Casa editrice: Il Mulino, 2009 (questo volume va studiato dal capitolo III al capitolo VI)</b></p> <p><u>Per la parte seconda</u>  <b>G.F. Ferrari (a cura di), Diritto Pubblico dell'Economia, Casa editrice: Egea, 2013 ( questo volume va studiato dal capitolo 1 al capitolo 12 )</b></p> <p>Eventuali ulteriori materiali, indispensabili per lo studio della disciplina, verranno indicati dal docente durante il corso.</p>

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMETRIA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Econometrics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/05	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Propedeuticità:</b> Calcolo delle Probabilità e Inferenza
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni ed esercitazioni frontali
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta (prova orale facoltativa)
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici. Il corso ha carattere applicato e comprende non solo lezioni teoriche ma anche esercitazioni pratiche.
<b>Programma/contenuti:</b> Stimatore ai minimi quadrati ordinari (OLS) nel modello di regressione lineare semplice e multiplo. Proprietà algebriche e proprietà statistiche degli stimatori OLS. Coefficiente di determinazione e bontà di adattamento. Forme funzionali ed interpretazione dei coefficienti. Regressione attraverso l'origine. Cambiamento dell'unità di misura delle variabili ed effetti sulle stime. Stime con variabili standardizzate e coefficienti beta. Distorsione dovuta all'omissione di variabili rilevanti. Test d'ipotesi sulla significatività dei singoli coefficienti. Test sulla significatività congiunta dei coefficienti. Test sulla combinazione lineare dei parametri. Test sul contributo marginale di un insieme di regressori. L'utilizzo delle variabili dicotomiche. Multicollinearità. Eteroschedasticità. Autocorrelazione. Metodo delle variabili strumentali. Modelli con dati panel. Modelli con variabile dipendente limitata. Introduzione all'econometria delle serie storiche.
<b>Bibliografia</b> Wooldridge J.M. (2006), <i>Introductory Econometrics. A Modern Approach</i> , Thomson-South-Western. Gujarati D.N., Porter D. (2009), <i>Basic Econometrics</i> , McGraw-Hill, New York. Stock, J. e Watson, M., <i>Introduzione all'Econometria</i> , Pearson-Prentice Hall, II edizione.

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA APPLICATA**  
A.A. 2014-2015

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>Applied Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Anno di corso:</b> II
<b>Propedeuticità:</b> Econometria
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni (presentazioni Power Point), esercitazioni alla lavagna, esercitazioni su dati micro e macroeconomici (laboratorio di informatica)
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta ed eventualmente orale, valutazione in trentesimi.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Comprensione delle implicazioni di modelli teorici della micro e macroeconomia. Capacità di analizzare e implementare applicazioni empiriche (gestendo dati, formulando ipotesi in maniera appropriata alla verifica quantitativa, applicando metodi econometrici)
<b>Programma/contenuti:</b> Trattazione matematica della scelta del consumatore. Domande Marshalliana ed Hicksiana. Indirect Utility Function. Expenditure Function. La teoria del consumatore lungimirante. La teoria della scelta in condizioni di incertezza. La teoria della produzione e dei costi. La domanda dei fattori. Il funzionamento dei mercati concorrenziali. Stima di funzioni di domanda, di produzione, di costo. Teorie della crescita. Ritardo, rincorsa e convergenza. Stima di equazioni à la Barro. Crescita e disuguaglianza distributiva. Crescita e ambiente. EKC. Relazioni sociali e sviluppo economico. Commercio internazionale e sviluppo economico. Modelli per variabili dipendenti limitate. Introduzione ai modelli Tobit I e II. Stima di modelli gravitazionali.
<b>Bibliografia</b> Nicholson and Snyder, Microeconomic Theory, X edizione, Thomson South-Western. Varian, Microeconomia, IV edizione, Cafoscarina. Varian, Analisi Microeconomica, III edizione, Cafoscarina. Pindyck e Rubinfeld, Microeconomia, IV edizione, Zanichelli. Perloff, Microeconomia (Appendici), Apogeo. Gravelle e Rees, Microeconomia, Hoepli. Blanchard, Macroeconomia, il Mulino. Boggio Seravalli, Lo sviluppo economico, fatti, teorie, politiche, il Mulino 2003. Ray, Development Economics, Princeton University Press, 1998 Romer, David (2006) Advanced Macroeconomics, 3rd Edition, McGraw-Hill. Gujarati, Porter (2009), Basic Econometrics, McGraw-Hill. Verbeek (2006), Econometria, Zanichelli. Perman, Ma, Common, Maddison, McGilvray (2011).

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Banking and Financial Institutions*

**Ambito disciplinare:** Aziendale

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/11	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni, esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica esaustiva sul sistema finanziario, sugli operatori e sui principali strumenti del mercato mobiliare, sulle tecniche di raccolta e di impiego adottate dagli istituti di credito e sulle specificità tecniche ed operative di alcune operazioni di finanza strutturata.	
<b>Programma/contenuti:</b> Il sistema finanziario. Il ruolo delle banche nel sistema economico-finanziario. La politica di raccolta delle banche e sue forme tecniche; il mercato interbancario e la gestione della liquidità. La politica dei prestiti e sue forme tecniche. Il patrimonio di vigilanza e le prescrizioni di Basilea 2. I servizi di factoring. Il leasing. Il credito al consumo. I crediti di firma. Gli strumenti di pagamento e il regolamento interbancario. <i>Banking book vs trading book</i> . La cartolarizzazione e i covered bond. Gli strumenti derivati. I servizi di negoziazione e il collocamento titoli. Il rapporto di compartecipazione banca-impresa: il merchant banking, i fondi mobiliari chiusi, il mezzanine finance. La gestione del risparmio: mutual fund, private banking, family office. Il ruolo delle banche nel processo di internazionalizzazione delle imprese. Profili di gestione dell'attività bancaria. Il bilancio della banca e i suoi equilibri.	
<b>Bibliografia</b> Fabrizi P.; Forestieri G., Mottura P. (2003) (a cura di), "Strumenti e servizi finanziari", Egea, seconda ed..	
<b>Testi consigliati</b> Ruozi R. (2006) (a cura di) "Economia e gestione della banca", Egea, quarta ed. Piluso F. (2007) "Tecniche di finanza innovativa per il Mezzogiorno. Il venture capital e il leveraged buy out", Egea.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Institutional Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone lo studio delle relazioni economiche e il ruolo delle istituzioni (regole, contratti, incentivi) in presenza di costi di transazione	
<b>Programma/contenuti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>I settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia delle Istituzioni: cosa studia?</li> <li>• Economia neoclassica ed economia neo-istituzionale</li> <li>• Istituzioni come "Regole del gioco" (North 1990)</li> <li>• Istituzioni come "Regole del gioco e giocatori" (Nelson 1994)</li> <li>• Istituzioni come "Equilibrio di un gioco" (Aoki 2001)</li> <li>• Economia dei costi di transazione ed economia neo-istituzionale</li> <li>• Il problema teorico della cooperazione</li> <li>• Equilibrio di Nash di un gioco ripetuto</li> </ul> </li> <li>II settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Equilibrio di Nash di un gioco ripetuto e cooperazione: esempi</li> <li>• Il problema della cooperazione secondo North (1990)</li> <li>• Istituzioni e asimmetrie informative</li> <li>• Search goods, experience goods and credence goods</li> <li>• Credence goods, istituzioni, regolamentazione</li> <li>• Regolamentazione imperfetta</li> </ul> </li> <li>III settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Experience goods: dal modello di Akerlof agli effetti di reputazione</li> <li>• Il modello dei premi alla qualità (Klein e Leffler, 1981; Shapiro 1983)</li> <li>• I segnali di mercato (Spence 1974)</li> <li>• Le garanzie</li> <li>• Il dibattito su istituzioni e benessere</li> </ul> </li> </ul>	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<p>IV settimana (6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mercato del lavoro come istituzione sociale (Solow 1990)</li> <li>• Istituzioni e capitale sociale</li> <li>• Le diverse definizioni di capitale sociale</li> <li>• Il gioco statico della fiducia</li> <li>• Il supergioco della fiducia</li> <li>• Il modello di Aoki (2001)</li> </ul> <p>V settimana (6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzioni e sviluppo</li> <li>• La politica di coesione</li> <li>• La valutazione delle politiche pubbliche</li> </ul>
<p><b>Bibliografia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aoki M. (2001), <i>What are institutions? How should we approach them?</i>, in Aoki M. , <i>Comparative Institutional Analysis</i>, The MIT Press, (alcune parti).</li> <li>• Balducci e Candela, <i>Introduzione alla politica economica</i> (alcune parti), Zanichelli, Bologna</li> <li>• Cersosimo e Nisticò, <i>Social Capital in Economics</i>, in <i>Handbook of Social Capital</i>, Oxford University Press</li> <li>• Cersosimo e Nisticò, <i>Note sulla relazione tra istituzioni, fiducia e capitale sociale</i>, L'industria, 2008.</li> <li>• Gibbons R., <i>Teoria dei Giochi</i>, il Mulino, Bologna 2009 (alcune parti)</li> <li>• Gibbons R. , <i>Lecture Note 1: Agency Theory ; Lecture Note 2: Relational Contracts ; Lecture Note 3: Hold-Up (May Be Your Friend); Lecture Note 4: Make, Buy, or Cooperate?</i> <a href="http://web.mit.edu/rgibbons/www/">http://web.mit.edu/rgibbons/www/</a></li> <li>• Ménard C. e Shirley Mary M. (2005), eds, <i>Handbook of New Institutional Economics</i>, Dordrecht, the Netherlands: Springer (alcune parti)</li> <li>• North D.C. (1994), <i>Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia</i>, il Mulino, Bologna, parte prima: le istituzioni.</li> <li>• Saltari E., <i>Informazione e teoria economica</i>, il Mulino (alcune parti), Bologna</li> <li>• Solow R., <i>Il mercato del lavoro come istituzione sociale</i>, il Mulino, Bologna</li> <li>• Tirole J., <i>Teoria dell'organizzazione industriale</i>, Hoepli, Milano (alcune parti).</li> </ul> <p>Dispense distribuite a lezione, Appunti delle lezioni.</p>

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA INTERNAZIONALE E POLITICHE COMMERCIALI**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: International Economics and Trade Policies</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 180

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 10	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> La valutazione finale sarà basata su un esame scritto, senza limite di tempo.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali teorie del commercio internazionale ed elementi utili per analizzare le istituzioni e le politiche economiche rilevanti per gli scambi di beni e servizi tra Paesi.	
<b>Programma/contenuti:</b>  Articolazione di massima dei contenuti del corso: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Presentazione del corso</li><li>2. Il commercio internazionale</li><li>3. Economia ad un fattore e vantaggi comparati: il modello ricardiano</li><li>4. Economia a più fattori e vantaggi comparati: il modello Heckscher-Ohlin</li><li>5. Un modello più generale del commercio internazionale</li><li>6. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale</li><li>7. Commercio internazionale e mobilità internazionale dei fattori</li><li>8. Gli strumenti della politica commerciale</li><li>9. Libero scambio, protezione e benessere dei paesi: scelte pubbliche e negoziati commerciali</li><li>10. Le politiche commerciali dei paesi in via di sviluppo</li><li>11. Il WTO ed il "Doha Development Agenda" round</li><li>12. Politiche commerciali in pratica: la "guerra delle banane"</li><li>12. Alcune altre questioni rilevanti per le politiche commerciali</li><li>13. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti</li><li>14. Le fonti di informazione sul commercio internazionale e sulle politiche commerciali</li></ol>	
<b>Bibliografia</b> <b>Testo di riferimento</b> ( <i>ulteriori letture saranno indicate durante il corso</i> ) Paul. R. Krugman, Maurice Obstfeld e Marc J. Melitz, <i>Economia Internazionale 1. Teoria e Politica del Commercio Internazionale</i> , Quinta edizione italiana (a cura di Rodolfo Helg), Pearson, 2012.	

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA ITALIANA**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Italian Economy*

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di analizzare le caratteristiche dell'economia e della politica economica italiana dal dopoguerra ad oggi.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<i>Parte Prima: Come misurare un'economia</i>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La ricchezza della nazione- Il pil dell'Italia, il prodotto pro-capite/lo stock di ricchezza/</li> <li>2. Le molte dimensioni del benessere- La misura della disoccupazione e occupazione in Italia/La popolazione attiva ed il tasso di occupazione/L'inflazione/Distribuzione del reddito e incidenza della povertà.</li> </ol>	
<i>Parte Seconda: Com'è fatta l'economia Italiana</i>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La struttura dell'economia italiana: il lato dell'offerta -L'offerta aggregata/ Spesa, valore aggiunto e reddito/La struttura produttiva</li> <li>2. La struttura dell'economia italiana: il lato della domanda- I consumi delle famiglie/Gli investimenti delle imprese/Gli scambi con l'estero</li> <li>3. Il mercato del lavoro- Disoccupazione e "rigidità" del mercato del lavoro/Flussi in entrata e in uscita dalla disoccupazione/Alcune peculiarità del mercato del lavoro italiano/Il ruolo delle istituzioni/Un mercato del lavoro più flessibile/Prospettive future: verso un modello di <i>flexicurity</i>?</li> <li>4. Il settore pubblico- Le amministrazioni pubbliche e il bilancio pubblico/Il debito pubblico in Italia/Un po' di storia: dall'emergenza al riequilibrio/Il conto economico delle amministrazioni pubbliche</li> <li>5. Lo Stato Sociale In Italia- Il modello di welfare in Italia/Il sistema pensionistico/La sanità/L'assistenza sociale/Gli ammortizzatori sociali/L'istruzione.</li> </ol>	
<i>Parte Terza: Miracolo e declino dell'Economia Italiana</i>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il miracolo Italiano- Il miracolo: L'età dell'oro europea e lo «sprint» italiano - Il problema industriale italiano e le grandi scelte del dopoguerra - Lo sviluppo degli anni Cinquanta - Il «miracolo economico» e la «congiuntura» - La manutenzione straordinaria - La chiave del successo</li> </ol>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

2. Presente e futuro dell'economia italiana- I fatti stilizzati/Il modello: occupazione e produttività/L'equilibrio/Gli effetti degli shock/Il modello descrive quello che è accaduto?/Conseguenze/La competitività internazionale/ La crisi finanziaria odierna ed il difficile caso italiano.

**Bibliografia**

**Parte prima:**

Signorini L., Visco I., L'economia italiana, Il Mulino, 2002, capp. 1 e 2.

**Parte seconda:**

Saltari E., Travaglini G., L'economia italiana del nuovo millennio, Carocci, 2009, capp. 1,2,3,4.

La parte sullo stato sociale italiano è trattata nel capitolo 7 di Bosi, P. (a cura di) Corso di Scienza delle Finanze, Il Mulino, 2006.

**Parte terza:**

La parte sul miracolo economico è basata sulla prima parte ("Il miracolo") del libro di Nardozi G., Miracolo e declino, Laterza, 2004. Le altre parti sono basate su Saltari E., Travaglini G. (cit.), cap. 7 e parr.1 2 e 6 del capitolo 8.

Programma dell'insegnamento di  
**ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: English for Applied Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> studio in autonomia su <a href="http://cla.unical.it">http://cla.unical.it</a> :	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Inglese	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> La prova scritta verterà sulla stesura di un breve essay in modalità "scrittura libera" in cui si valuteranno le competenze raggiunte nelle seguenti abilità accademiche e linguistiche: dimostrare di avere letto testi sulle tematiche rapportabili ai contenuti del corso, saper rendere un testo coeso nelle sue sezioni e coerente nei contenuti, saper utilizzare lessico e strutture in modo accurato. A superamento della prova scritta gli studenti accedono alla prova orale organizzata in modalità seminariale e basata su una presentazione orale dei contenuti dell'essay durante la quale si valuteranno le competenze raggiunte nelle	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

seguenti funzioni comunicative: saper esporre i contenuti del testo, saper rispondere a domande sui contenuti del testo, sapere esprimere le proprie opinioni su tali tematiche e sulle tematiche discusse dagli altri studenti.

La valutazione esprime il livello europeo di competenza raggiunto dagli studenti. Al livello si aggiunge anche una valutazione in trentesimi.

**Risultati di apprendimento previsti:** Si prevede il raggiungimento di competenze linguistiche di Livello B2 (Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).

**Programma/contenuti:** Il corso è una introduzione ad un approccio corretto all'uso di materiale autentico, in lingua inglese, nel campo degli studi accademici. Verranno presentati video e i testi contenuti verranno analizzati attraverso le seguenti attività: ascolto estensivo ed intensivo, presa di appunti, acquisizione del lessico e uso appropriato, discussione sui contenuti attraverso domande sui testi analizzati e feedback di opinioni degli studenti sulle tematiche trattate. Verranno, inoltre, introdotte attività di scrittura, con particolare attenzione allo stile utilizzato nel contesto accademico, con l'obiettivo di fare sviluppare negli studenti abilità di composizione di un testo scritto.

**Contenuti in termini di obiettivi e abilità**

Parlato: esprimere opinioni e comunicare punti di vista, valutare situazioni, presentare un tema di interesse accademico selezionato dallo studente attraverso una oral presentation.

Ascolto: capire e riflettere sul contenuto delle video presentazioni, capire, riflettere e dare opinioni sui contenuti della oral presentation di altri studenti.

Abilità di lettura testuale: capire e riflettere sul contenuto di testi accademici o di articoli su tematiche economiche attuali.

Abilità di scrittura: strutturare un breve saggio attraverso un corretto sviluppo del paragrafo, identificazione delle parti principali di un paragrafo, uso appropriato dei marcatori di discorso, accurata coesione tra paragrafi di un testo, uso semplice ma accurato delle strutture linguistiche e dello stile accademico.

**Bibliografia**

Dizionario monolingue.

I testi di riferimento sono consigliati ad inizio di lezione attraverso una selezione di articoli autentici su tematiche selezionate da Internet su tematiche economiche attuali. Gli articoli, raccolti in una dispensa, sono accompagnati da attività di academic writing.

Materiale online che gli studenti selezionano autonomamente, sulla base dei propri interessi, su <http://cla.unical.it>; [www.cmceproject.it](http://www.cmceproject.it).

Programma dell'insegnamento di  
**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Mathematical Methods for Economics (advanced)*

**Tipologia di attività formativa:** Attività affini e integrative

**SSD (settore scientifico disciplinare):** SECS-S/06

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> Saranno tenute esercitazioni in aula durante le ore di lezione a completamento degli argomenti trattati	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza.	
<p><b>Programma/contenuti:</b></p> <p><b>Funzioni reali di due (o più) variabili</b> Insieme di definizione, linee di livello, curve di indifferenza; limiti e continuità.</p> <p><b>Calcolo differenziale in più variabili</b> Derivate parziali e differenziale; equazione del piano tangente (cenni). Derivata seconda e matrice Hessiana. Introduzione alle forme quadratiche. Forme quadratiche definite da matrici Hessiane. Derivate direzionali.</p> <p><b>Ottimizzazione libera in più variabili</b> Massimi e minimi relativi; condizione necessaria del primo e del secondo ordine per la loro determinazione; condizione sufficiente del secondo ordine. Massimi e minimi assoluti. Forme quadratiche. Funzioni concave e convesse e loro caratterizzazioni.</p> <p><b>Ottimizzazione vincolata</b> Determinazione di massimi e minimi vincolati per funzioni di più variabili: metodo dei moltiplicatori di Lagrange (Lagrangiana e punti critici, condizioni del secondo ordine, interpretazione dei moltiplicatori). Programmazione non (necessariamente) lineare: condizioni di Kuhn e Tucker; alcune applicazioni economiche della programmazione matematica.</p> <p><b>Modelli dinamici</b> Equazioni differenziali ordinarie ed equazioni alle differenze. Analisi qualitativa di modelli non lineari; accenni alla programmazione dinamica (elementi di controllo ottimo, esempi di applicazioni a semplici problemi di scelte aziendali, modelli di crescita, ciclo politico-economico).</p>	
<p><b>Bibliografia</b> Peccati, Salsa, Squellati (2004), <i>Matematica per l'Economia e l'Azienda</i>. EGEA Simon, Blume (2002), <i>Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali</i>. EGEA Privileggi (2007), <i>Compendio di Matematica per l'Economia</i>. Edizioni SIMONE. Castagnoli, Peccati (1996), <i>La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli (Sistemi Dinamici con Applicazioni)</i>. EGEA</p>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Programma dell'insegnamento di  
**MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistical Models in Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> Calcolo delle Probabilità ed Inferenza.	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali e lavori di gruppo	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> L'obiettivo del corso è fornire gli elementi metodologici e applicati necessari per la costruzione e l'interpretazione di modelli statistici per variabili categoriali e di durata in ambito economico.	
<p><b>Programma/contenuti:</b>  Modelli lineari generalizzati: fondamenti teorici ed esempi. Stima di massima verosimiglianza e test sui parametri. Differenti funzioni link: modelli logit e modello log-lineare, definizione e interpretazione delle interazioni di ordine diverso. Concetto di odds e odds ratio. Modelli logit multivariati, metodi di stima e diagnostiche dei modelli. Scopo dell'analisi di durata e contesti applicativi. Definizione di durata. Definizione di evento. Definizione di tempo di accadimento dell'evento (tempo continuo, tempo discreto). Definizione di censura: censura a destra (casuale, non casuale, di Tipo I, di Tipo II), censura a sinistra, censura intervallare. Definizione di troncamento. Funzione di sopravvivenza: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Funzione di rischio: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Durata media, varianza e durata mediana dell'accadimento. Vita attesa residua. <i>Metodi non parametrici:</i> Stimatore prodotto-limite, Stimatore attuariale. <i>Metodi parametrici:</i> Costruzione della verosimiglianza. Alcune distribuzioni (esponenziale, Weibull, gamma, esponenziale a tratti ecc.). <i>Modelli di regressione:</i> Definizione di eterogeneità. Eterogeneità osservata. Covariate tempo indipendenti e tempo dipendenti. Costruzione della funzione di verosimiglianza. Verosimiglianza parziale. Definizione e studio</p>	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

di alcuni modelli (a rischi proporzionali, a rischi non proporzionali, *accelerated life* ecc.). Eterogeneità non osservata: alcune distribuzioni (normale, gamma, ecc). Applicazioni dei modelli a fenomeni di tipo economico (durata della disoccupazione, sopravvivenza delle imprese, etc.).

**Bibliografia**

Il materiale bibliografico sarà fornito dal docente all'inizio del corso.

Programma dell'insegnamento di  
**POLITICHE DEL LAVORO**  
A.A. 2014-2015

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Labour Policy*

**Tipologia di attività formativa:** Attività affini o integrative

**SSD (settore scientifico disciplinare):** SECS-P/02

**Crediti Formativi (CFU):** 5

**Ore di lezione in Aula:** 30

**Ore riservate allo studio individuale:** 95

**Lingua d'insegnamento:** Italiano

**Anno di corso:** II

**Propedeuticità:** nessuna

**Organizzazione della Didattica:** Lezioni ed esercitazioni

**Modalità di frequenza:** obbligatoria

**Modalità di erogazione:** tradizionale

**Metodi di valutazione:** esame finale scritto e orale

**Risultati di apprendimento previsti:** obiettivo del corso è studiare l'andamento del mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione in Italia e negli altri Paesi sviluppati nel corso dell'ultimo trentennio e fornire gli strumenti per valutare e comprendere gli effetti delle politiche del lavoro adottate.

**Programma/contenuti:**

1. Evidenza empirica relativa all'andamento del tasso di disoccupazione nell'ultimo trentennio.
2. Esame delle principali caratteristiche dei mercati del lavoro dei Paesi sviluppati e loro evoluzione.
3. Gli anni settanta: shocks e politiche di stabilizzazione
4. Rigidità reali e nominali
5. Gli anni ottanta: il problema della persistenza della disoccupazione
6. Meccanismi che generano persistenza: Accumulazione del capitale e Insiders
7. Gli anni novanta: il ruolo delle istituzioni
8. Flussi, matching e contrattazione: la curva di Beveridge e la curva di Phillips
9. Il cuneo fiscale e la disoccupazione

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

- |  |
|--|
| 10. Istituzioni e shocks: le più recenti direzioni della ricerca<br>11. Occupazione, capitale, salari e tassi d'interesse: la labour share.<br>12. Le peculiarità del mercato del lavoro italiano<br>13. Le politiche migratorie |
|--|

**Bibliografia**

Blanchard O. (2006), "European Unemployment: the evolution of facts and ideas", <i>Economic Policy</i> , Gennaio 2006, pp.5-59. Bertola G. e Garibaldi P. (2002), "The Structure and History of Italian Unemployment" Brucchi Luchino (2001), <i>Manuale di Economia del Lavoro</i> , Il Mulino, Bologna. Boeri T. e van Ours J. (2008), "The Economics of Imperfect Labor Markets", Princeton University Press.
---

Programma dell'insegnamento di  
**POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Local Development Policies</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> le lezioni sono di tipo frontale con modalità didattiche tradizionali. Durante il corso verranno trattati dei casi studio in cui gli studenti dovranno svolgere un ruolo attivo.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Possibilità per gli studenti di sostenere una prova di esonero. Esame scritto e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso esamina i principali modelli e le misure di intervento per lo sviluppo locale, fornendo gli strumenti per valutare e comprendere l'impatto delle politiche economiche adottate.	
<b>Programma/contenuti:</b> Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una formazione basilare ma efficace sui principi della politica dello sviluppo locale. E' molto importante la partecipazione attiva al corso, che sarà opportunamente stimolata dal docente. Tramite essa si cercherà di trasmettere le capacità di leggere gli eventi della politica economica locale attraverso l'analisi di documenti propri della programmazione	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

europea, nazionale e regionale, di tabelle statistiche e di alcuni testi ufficiali, provenienti dalle istituzioni preposte ad implementare la politica dello sviluppo locale.

**Bibliografia**

[Quadro Strategico Nazionale](#)

Rapporto Barca sulla nuova politica di coesione

The turning points of EU Cohesion policy

Le politiche per lo sviluppo locale: la valutazione dei Patti Territoriali

L' Efficacia economico sociale dei Contratti di Programma

POR Calabria FESR 2007-2013

[POR Calabria FSE 2007-2013](#)

Programma dell'insegnamento di  
**STATISTICA (CORSO AVANZATO)**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistics (Advanced)</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali ed applicazioni in laboratorio	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> esame orale e lavoro di gruppo	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici.	
<b>Programma/contenuti:</b> L'importanza della previsione a livello economico. Il modello moltiplicativo classico delle serie storiche. Livellamento di una serie storica annuale. Modelli autoregressivi per la determinazione del trend e per la previsione. Scelta del modello di previsione.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

Analisi di serie storiche a cadenza mensile o trimestrale. Validità e limiti dei metodi di analisi delle serie storiche.
<b>Bibliografia</b> T. Di Fonzio e F. Lisi "Serie Storiche Economiche", Carocci, 2005 Materiale fornito dal docente Lucidi delle lezioni

Programma dell'insegnamento di  
**TEORIA DEI GIOCHI**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Game Theory</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Esame scritto con due domande aperte. Prova orale facoltativa.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti competenze relative all'analisi delle interazioni strategiche tra più soggetti economici, introducendo i modelli di teoria dei giochi anche in una prospettiva applicata.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<b>1. Introduzione e Definizioni</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Teoria:</b> Che cosa è un Gioco e come si rappresenta (forma normale e forma estesa). Definizioni di: strategia, <i>pay-off</i>, insieme delle informazioni, conoscenza (<i>knowledge</i>), <i>common knowledge</i>, informazione perfetta, informazione completa.</li><li>• <b>Applicazioni:</b> Esempi di alcuni giochi molto noti.</li></ul>	
<b>2. Giochi Statici con informazione completa (in forma normale)</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Teoria:</b> Razionalità e strategie dominate in senso stretto; <i>common knowledge</i> sulla razionalità, cancellazione di strategie dominate, dominanza in senso debole, equilibrio di Nash puro e in strategie miste, giustificazioni dell'equilibrio di Nash, efficienza.</li><li>• <b>Applicazioni:</b> Il problema del coordinamento; Oligopolio: problemi allocativi, concorrenza nel</li></ul>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

prezzo (Bertrand) e nella quantità (Cournot); Aste; Tragedia dei beni comuni.

**3. Giochi Dinamici con informazione completa.**

- **Teoria:** razionalità sequenziale, *backward induction* e *subgame perfect equilibrium*, limiti di tali concetti.
- **Applicazioni:** il modello di Stackelberg, la contrattazione sindacato-impresa, dazi e commercio internazionale.

**4. La contrattazione** (solo se il tempo lo permette)

- **Teoria:** Modello di contrattazione di Rubinstein in un orizzonte temporale finito ed infinito.
- **Applicazioni:** Il caso Alitalia: la contrattazione Sindacato-CAI.

**5. Giochi ripetuti e comportamento collusivo**

- **Teoria:** Orizzonte finito ed infinito, il Folk Theorem, il ruolo del tasso di sconto.
- **Applicazioni:** Collusione in duopolio, la consistenza temporale della politica monetaria.

**6. Giochi Statici con informazione incompleta**

- **Teoria:** Equilibrio di Nash Bayesiano ed equivalenza tra i giochi con informazione completa e quelli ad informazione imperfetta (Harsanyi).
- **Applicazioni:** inefficienza della contrattazione (l'asta doppia), modello di Cournot con informazione incompleta.

**Bibliografia**

Gibbons, R., *Teoria dei Giochi*, Il Mulino, Bologna.

Ulteriore materiale di supporto verrà fornito dal docente durante il corso.

Programma dell'insegnamento di  
**TEORIA DELLA CRESCITA**  
A.A. 2014-2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economic Growth</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini e integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/01	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: nessuna	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 17 marzo 2014

<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> la valutazione finale sarà basata sull'esito di una prova scritta e, eventualmente, di una prova orale.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare i principali modelli di teoria della crescita e presentare alcune applicazioni empiriche.
<b>Programma/contenuti:</b> Il corso si propone di analizzare la crescita economica nelle economie contemporanee. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle dinamiche di crescita dei paesi avanzati e dei processi di convergenza dei paesi economicamente meno avanzati. Tra le determinanti della crescita, l'attenzione sarà focalizzata sul ruolo della popolazione, del risparmio, dell'accumulazione del capitale fisico e del capitale umano, della tecnologia, delle risorse naturali e del ruolo delle istituzioni.
<b>Bibliografia:</b> TESTI DI RIFERIMENTO MUSU, 2007, Crescita Economica, il Mulino; Articoli o capitoli di libri proposti dal docente. ALTRI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI D.N. WEIL, 2007, Crescita Economica: Problemi, Dati e Metodi di Analisi, Hoepli Editore; R. SOLOW, 1994, Lezioni sulla Teoria della Crescita Endogena, NIS, Roma.